SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 162° - Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 3 giugno 2021** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero della transizione ecologica

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 2021.

Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 20 MAGGIO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 ed in particolare l'art. 24, comma 2;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 che hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna e con la quale sono stati stanziati euro 19.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 con la quale sono state integrate di euro 25.400.000,00 le risorse stanziate con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, per il completamento delle attività di cui alla lettera *b)*, e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera *d)*, del comma 2, dell'art. 25, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 che hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 26 luglio 2019, n. 600 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019»;

Viste le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile dell'11 giugno 2020, n. 681 e del 29 dicembre 2020, n. 730 recanti: «Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019»;

Visto l'art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 dove è previsto, tra l'altro, che a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, effettuata congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni e province autonome interessate, sulla base di una relazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Consiglio dei ministri individua, con una o più deliberazioni, le ulteriori risorse finanziarie necessarie per il completamento delle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere *a)* e *b)* e *c)*, e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera *d)*, del medesimo comma 2, autorizzando la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali;

Viste le note del 2 ottobre 2020, del 19 ottobre 2020 e del 10 dicembre 2020, con le quali il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la ricognizione delle misure urgenti per il completamento delle attività di cui alle lettere *c)* ed *e)* del comma 2, dell'art. 25, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Considerato, altresì, che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le necessarie disponibilità;

Vista la nota del Dipartimento della protezione civile del 4 maggio 2021, prot. n. CG/0021359;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dal citato art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera di integrazione delle risorse;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, è integrato di euro 776.509,27 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alla lettera *c)* del comma 2 dell'art. 25 del citato decreto legislativo.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A03309

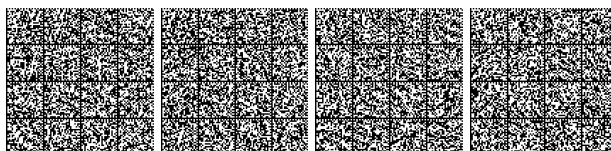
DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 2021.

Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel giorno 22 giugno 2019.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 20 MAGGIO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 ed in particolare l'art. 24, comma 2;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici ve-

rificatisi il giorno 22 giugno 2019, nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia e con la quale sono stati stanziati euro 3.600.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020, con la quale sono state integrate di euro 2.750.821,77 le risorse stanziate con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019 per il completamento delle attività di cui alla lettera *b)* e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera *d)*, del comma 2, dell'art. 25, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 3 settembre 2020, con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 22 giugno 2019 nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 settembre 2019, n. 605 recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che il giorno 22 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia»;

Visto l'art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 dove è previsto, tra l'altro, che a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, effettuata congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni e province autonome interessate, sulla base di una relazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Consiglio dei ministri individua, con una o più deliberazioni, le ulteriori risorse finanziarie necessarie per il completamento delle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)*, e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera *d)*, del medesimo comma 2, autorizzando la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali;

Viste le note del 2 ottobre 2020, del 19 ottobre 2020 e del 10 dicembre 2020 con le quali il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la ricognizione delle misure urgenti per il completamento delle attività di cui alle lettere *c)* ed *e)* del comma 2, dell'art. 25, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Considerato, altresì, che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le necessarie disponibilità;

Vista la nota del Dipartimento della protezione civile del 4 maggio 2021, prot. n. CG/0021386;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dal citato art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera di integrazione delle risorse;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019, è integrato di euro 3.695.102,58 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alla lettera *c)*, del comma 2, dell'art. 25, del citato decreto legislativo.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Presidente del Consiglio dei ministri
DRAGHI

21A03310

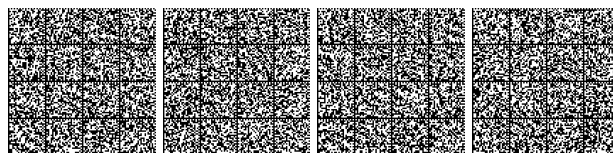
DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 2021.

Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 20 MAGGIO 2021

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'art. 7, comma 1, lettera *c)* e l'art. 24, comma 2;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 ed è stata stanziata la somma di euro 17.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 14 ottobre all'8 novembre 2019, nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Savona e di La Spezia ed è stata stanziata

la somma di euro 9.300.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, con cui sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 ed è stata stanziata la somma di euro 100.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2020 con cui lo stanziamento di risorse, di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019 e del 2 dicembre 2019, è integrato di euro 208.732.103,47 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2020, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza nel territorio della Regione Liguria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20 e 21 dicembre 2019 ed è stata stanziata la somma di euro 8.100.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2020 con la quale è prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2020, con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 14 ottobre all'8 novembre 2019 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Savona e di La Spezia;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2021, con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20 e 21 dicembre 2019 nel territorio della Città metropolitana di Genova e delle Province di Savona e di La Spezia;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 16 novembre 2019, n. 615 recante «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 dicembre 2019, n. 621 recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20 e 21 dicembre 2019 nel territorio della Regione Liguria»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 17 dicembre 2019, n. 622 recante «Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto»;

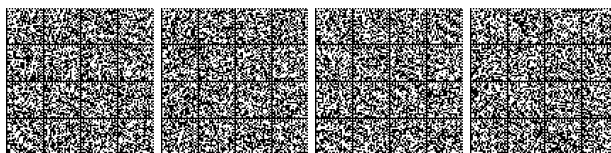
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 9 marzo 2020, n. 647 recante «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20 e 21 dicembre 2019 nel territorio della regione Liguria»;

Viste le ulteriori ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020, n. 687 del 28 luglio 2020, n. 731 del 31 dicembre 2020 e n. 753 del 19 marzo 2021;

Visto l'art. 24, comma 2, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 dove è previsto, tra l'altro, che a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso, effettuata congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni e province autonome interessate, sulla base di una relazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, il Consiglio dei ministri individua, con una o più deliberazioni, le ulteriori risorse finanziarie necessarie per il completamento delle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)*, e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera *d)* del medesimo comma 2, autorizzando la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali;

Viste le note del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato del 18 settembre 2020 e della Regione Abruzzo del 4 febbraio 2021;

Viste le note del dirigente dell'Ufficio protezione civile della Regione Basilicata - Commissario delegato del 17 settembre 2020 e del 20 aprile 2021;

Vista la nota del Presidente della Regione Calabria - Commissario delegato del 19 marzo 2021;

Viste le note del direttore generale Lavori pubblici e protezione civile della Regione Campania - Commissario delegato del 6 novembre 2020, del 1° febbraio 2021 e del 1° aprile 2021;

Viste le note del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato del 2 ottobre 2020, del 10 dicembre 2020 e del 9 febbraio 2021;

Viste le note del soggetto attuatore delegato dal commissario delegato - Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia del 18 settembre 2020, del 14 dicembre 2020 e del 10 febbraio 2021;

Viste le note della Regione Liguria del 29 dicembre 2020 e dell'8 marzo 2021;

Viste le note della Regione Marche del 18 settembre 2020 e del 22 dicembre 2020;

Viste le note del Presidente della Regione Piemonte - Commissario delegato del 22 settembre 2020 e del 25 febbraio 2021;

Viste le note del dirigente della Sezione protezione civile della Regione Puglia - Commissario delegato del 25 settembre 2020, del 30 ottobre 2020 e del 19 novembre 2020;

Vista le note del coordinatore dell'ufficio del commissario delegato - Presidente della Regione Toscana del 18 settembre 2020, del 29 ottobre 2020, del 30 novembre 2020, del 25 gennaio 2021 e del 19 marzo 2021;

Viste le note del Presidente della Regione Veneto - Commissario delegato del 17 agosto 2020, del 18 settembre 2020, del 21 settembre 2020, del 15 gennaio 2021 e del 17 marzo 2021;

Considerato che le suddette regioni hanno effettuato le ricognizioni dei fabbisogni ed hanno rappresentato con le sopra citate note e le successive interlocuzioni l'esigenza di reperire risorse finanziarie finalizzate alle attività di cui all'art. 25, comma 2, lettera *c)* del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Considerato, altresì, che il Fondo di cui all'art. 44, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le necessarie disponibilità;

Vista la nota del Dipartimento della protezione civile del 6 maggio 2021, prot. n. CG/0021812;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dal citato art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per la delibera di integrazione delle risorse;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, del 21 novembre 2019, del 2 dicembre 2019, del 17 gennaio 2020 e del 13 febbraio 2020, è integrato di euro 37.605.839,47 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018 per gli interventi di cui alla lettera *c)*, del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo. Le predette risorse sono assegnate alle regioni interessate nella misura prevista dalla tabella allegata alla presente delibera.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
DRAGHI

ALLEGATO

Tabella 1

REGIONE	**IMPORTO ASSEGNATO**
ABRUZZO	551.370,08 €
BASILICATA	1.957.954,07 €
CALABRIA	23.500,00 €
CAMPANIA	1.406.697,74 €
EMILIA-ROMAGNA	1.009.440,65 €
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.833.805,53 €
LIGURIA	4.004.306,41 €
MARCHE	889.508,61 €
PIEMONTE	17.400.000,00 €
PUGLIA	896.508,14 €
TOSCANA	1.335.441,37 €
VENETO	6.297.306,87 €
TOTALE	**37.605.839,47 €**

21A03311

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 26 maggio 2021.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 0,00%, con godimento 29 novembre 2020 e scadenza 29 novembre 2022, quinta e sesta *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 (di seguito «decreto di massima») e successive modifiche, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto n. 53275 del 3 luglio 2020 con cui sono stati modificati gli articoli 6 e 17 del «decreto di massima» in materia di corresponsione delle provvigioni di collocamento;

Visto il decreto n. 62724 del 2 agosto 2020, con il quale si è provveduto a modificare il comma 4 dell'art. 6 del «decreto di massima» stabilendo con maggiore chiarezza, per quali tipologie di aste le provvigioni dovranno essere corrisposte, nonché il limite massimo dell'ammontare totale emesso ai fini della corresponsione delle provvigioni dovute per la partecipazione alle aste ordinarie;

Visto il decreto ministeriale n. 21973 del 30 dicembre 2020, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2021 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, così come modificato dall'art. 42, comma 2, del decreto-legge del 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 21 maggio 2021 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 92.041 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 25 marzo e 27 aprile 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,00% con godimento 29 novembre 2020 e scadenza 29 novembre 2022;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quinta *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,00%, avente godimento 29 novembre 2020 e scadenza 29 novembre 2022. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 3.000 milioni di euro e un importo massimo di 3.500 milioni di euro. I buoni non fruttano alcun interesse annuo lordo essendo la cedola pari allo 0,00%.

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 26 maggio 2021, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del «decreto di massima».

In caso di eventi straordinari la Banca d'Italia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in deroga a quanto previsto dagli articoli citati nel comma precedente, ciascuno per le rispettive competenze, possono scegliere di svolgere le operazioni d'asta, relative al titolo oggetto della presente emissione, da remoto mediante l'ausilio di strumenti informatici, sulla base di modalità concordate dalle due istituzioni.

La provvigione di collocamento, pari a 0,075% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 6 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, ha luogo il collocamento della sesta *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del «decreto di massima».

In deroga a quanto previsto agli articoli 10, comma 2, e 12, comma 2, del «decreto di massima», così come modificato ed integrato dai decreti n. 108834 del 28 dicembre 2016 e n. 31383 del 16 aprile 2018, relativi rispettivamente, all'importo della *tranche* supplementare ed alla percentuale spettante nel collocamento supplementare, l'importo della *tranche* relativa al titolo oggetto della presente emissione sarà pari al 20%. La percentuale delle quote da attribuire agli specialisti nel collocamento supplementare sarà pari al 20% e sarà calcolato per il 15% sulla base della *performance* sul mercato primario per il restante 5% sulla base della *performance* sul mercato secondario.

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 27 maggio 2021.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 28 maggio 2021, al prezzo di aggiudicazione. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 28 maggio 2021 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detto versamento, quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione.

Art. 6.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2022 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2021

p. Il direttore generale del Tesoro
IACOVONI

21A03393

DECRETO 26 maggio 2021.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 0,40%, indicizzati all'inflazione europea, con godimento 15 maggio 2019 e scadenza 15 maggio 2030, quattordicesima e quindicesima *tranche.*

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico» (di seguito «Testo unico»), ed in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto n. 85018 del 6 ottobre 2016 (di seguito «decreto di massima») e successive modifiche, con il quale sono state stabilite in maniera continuativa le caratteristiche e la modalità di emissione dei titoli di Stato a medio e lungo termine da collocare tramite asta;

Visto il decreto n. 53275 del 3 luglio 2020 con cui sono stati modificati gli articoli 6 e 17 del «decreto di massima» in materia di corresponsione delle provvigioni di collocamento;

Visto il decreto n. 62724 del 2 agosto 2020, con il quale si è provveduto a modificare il comma 4 dell'art. 6 del «decreto di massima» stabilendo con maggiore chiarezza, per quali tipologie di aste le provvigioni dovranno essere corrisposte, nonché il limite massimo dell'ammontare totale emesso ai fini della corresponsione delle provvigioni dovute per la partecipazione alle aste ordinarie;

Visto il decreto ministeriale n. 21973 del 30 dicembre 2020, emanato in attuazione dell'art. 3 del «Testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2021 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, concernente le «Disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato»;

Visto il decreto ministeriale n. 96718 del 7 dicembre 2012, concernente le «Disposizioni per le operazioni di separazione, negoziazione e ricostituzione delle componenti cedolari, della componente indicizzata all'inflazione e del valore nominale di rimborso dei titoli di Stato (*stripping*)»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il «bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso, così come modificato dall'art. 42, comma 2, del decreto-legge del 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 21 maggio 2021 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 92.041 milioni di euro;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti i propri decreti in data 2 ottobre 2019, 24 febbraio, 24 aprile, 25 maggio, 27 luglio e 24 settembre 2020, nonché 25 marzo 2021, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tredici *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,40% con godimento 15 maggio 2019 e scadenza 15 maggio 2030, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quattordicesima *tranche* dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del «Testo unico» nonché del «decreto cornice», è disposta l'emissione di una quattordicesima *tranche* dei buoni del Tesoro poliennali 0,40%, indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP€i»), con godimento 15 maggio 2019 e scadenza 15 maggio 2030. L'emissione della predetta *tranche* viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 750 milioni di euro e un importo massimo di 1.250 milioni di euro.

I buoni fruttano l'interesse annuo lordo dello 0,40%, pagabile in due semestralità posticipate, il 15 maggio ed il 15 novembre di ogni anno di durata del prestito.

Le prime quattro cedole dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute in scadenza, non verranno corrisposte.

Sui buoni medesimi possono essere effettuate operazioni di separazione e ricostituzione delle componenti cedolari dal valore di rimborso del titolo («*coupon stripping*»).

Le caratteristiche e le modalità di emissione dei predetti titoli sono quelle definite nel «decreto di massima», che qui si intende interamente richiamato ed a cui si rinvia per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, con particolare riguardo agli articoli da 14 a 17 del decreto medesimo.

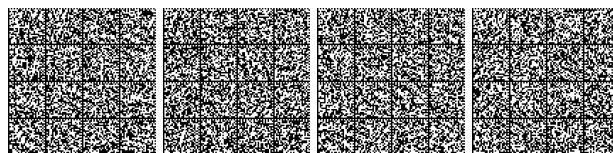
Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla *tranche* di cui all'art. 1 del presente decreto dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 26 maggio 2021, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del «decreto di massima».

In caso di eventi straordinari la Banca d'Italia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in deroga a quanto previsto dagli articoli citati nel comma precedente, ciascuno per le rispettive competenze, possono scegliere di svolgere le operazioni d'asta, relative al titolo oggetto della presente emissione, da remoto mediante l'ausilio di strumenti informatici, sulla base di modalità concordate dalle due istituzioni.

La provvigione di collocamento, pari a 0,225% del capitale nominale sottoscritto, verrà corrisposta secondo le modalità di cui all'art. 6 del «decreto di massima» indicato nelle premesse.

Art. 3.

Al termine delle operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, ha luogo il collocamento della quindicesima *tranche* dei titoli stessi, secondo le modalità indicate negli articoli 10, 11, 12 e 13 del «decreto di massima».

Gli specialisti in titoli di Stato hanno la facoltà di partecipare al collocamento supplementare, inoltrando le domande di sottoscrizione entro le ore 15,30 del giorno 27 maggio 2021.

Art. 4.

Il regolamento dei buoni sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 28 maggio 2021, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi di interesse lordi per tredici giorni. A tal fine la Banca d'Italia provvederà ad inserire, in via automatica, le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione con valuta pari al giorno di regolamento.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Il 28 maggio 2021 la Banca d'Italia provvederà a versare, presso la sezione di Roma della Tesoreria dello Stato, il ricavo dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione d'asta unitamente al rateo di interesse dello 0,40% annuo lordo, dovuto allo Stato.

La predetta sezione di Tesoreria rilascia, per detti versamenti, separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 3 (unità di voto parlamentare 4.1.1) per l'importo relativo al ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240, art. 3 (unità di voto parlamentare 2.1.3) per quello relativo ai dietimi d'interesse lordi dovuti.

Art. 6.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2021 faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti, per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2030 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 21.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 2 del presente decreto, sarà scritturato, ad ogni cadenza di pagamento trimestrale, dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 21.1; codice gestionale 109) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2021

p. Il direttore generale del Tesoro
ICOVONI

21A03394

MINISTERO DELLA SALUTE

ORDINANZA 2 giugno 2021.

Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *q)*, e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del servizio sanitario nazionale» e, in particolare, l'articolo 32;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'articolo 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e successive modificazioni, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, e successive modificazioni, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni

elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale»;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

Visto il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 61, recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena»;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-Cov-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, ai sensi del quale: «Fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente decreto, dal 1° maggio al 31 luglio 2021, si applicano le misure di cui al provvedimento adottato in data 2 marzo 2021, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35»;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, recante «Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale: «Fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente decreto, fino al 31 luglio 2021, continuano ad applicarsi le misure di cui al provvedimento adottato in data 2 marzo 2021, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 2 marzo 2021, n. 52;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 14 maggio 2021, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 14 maggio 2021, n. 114;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da Covid-19;

Ritenuto necessario e urgente prevedere, nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, così come richiamato dal decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, nuove disposizioni in materia di spostamenti dall'estero;

Sentito il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Emana
la seguente ordinanza:

Art. 1.

1. A condizione che non insorgano sintomi di Covid-19 e fermi restando gli obblighi di dichiarazione previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 e dall'articolo 3 dell'ordinanza del Ministro della salute 14 maggio 2021, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della medesima ordinanza non si applicano in caso di rientro nel territorio nazionale a seguito di permanenza di durata non superiore a 24 ore in località estere situate a distanza non superiore a 60 km dal luogo di residenza, domicilio o abitazione.

2. A condizione che non insorgano sintomi di Covid-19 e fermi restando gli obblighi di dichiarazione previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021 e dall'articolo 3 dell'ordinanza del Ministro della salute 14 maggio 2021, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della medesima ordinanza non si applicano in caso di permanenza di durata non superiore alle 24 ore in località del territorio nazionale situate a distanza non superiore a 60 km dal luogo estero di residenza, domicilio o abitazione.

3. In caso di superamento dei limiti territoriali o temporali di cui ai commi precedenti, trova applicazione l'articolo 2, commi 1 e 2, dell'ordinanza del Ministro della salute 14 maggio 2021.

Art. 2.

1. La presente ordinanza produce effetti dalla data di adozione e fino al 30 luglio 2021.

2. Le disposizioni della presente ordinanza si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 giugno 2021

Il Ministro: SPERANZA

AVVERTENZA:

A norma dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, il presente provvedimento durante lo svolgimento della fase del controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti è provvisoriamente efficace, esecutorio ed esecutivo, a norma degli articoli 21-*bis*, 21-*ter* e 21-*quater* della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è consultabile nel sito del Ministero della salute al link:

www.salute.gov.it./portale/nuovocoronavirus/archivio/NormativaNuovoCoronavirus.jsp

21A03439

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 21 maggio 2021.

Modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione «Patata della Sila» registrata in qualità di indicazione geografica protetta in forza al regolamento (UE) n. 898 della Commissione dell'8 ottobre 2010.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto l'art. 53, par. 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio che prevede la modifica temporanea del disciplinare di produzione di una DOP o di una IGP a seguito dell'imposizione di misure sanitarie o fitosanitarie obbligatorie da parte delle autorità pubbliche;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio in particolare l'art. 6, comma 3, che stabilisce le procedure riguardanti un cambiamento temporaneo del disciplinare dovuto all'imposizione, da parte di autorità pubbliche, di misure sanitarie e fitosanitarie obbligatorie o motivate calamità naturali sfavorevoli o da condizioni meteorologiche sfavorevoli ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti;

Visto il regolamento n. 898 della Commissione dell'8 ottobre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 266 del 9 ottobre 2010 con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette l'indicazione geografica protetta «Patata della Sila»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 1° febbraio 2020, recante la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in Italia;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 2 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito in legge dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana l'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito in legge dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 108 del 27 aprile 2020;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

Visto il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”»;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

Considerato che lo stato di emergenza in Italia con le conseguenti misure sanitarie obbligatorie adottate ha comportato difficoltà nella commercializzazione delle produzioni della «Patata della Sila» IGP;

Vista la richiesta, inviata dal Consorzio di tutela Patata della Sila IGP, riconosciuto dal Ministero ai sensi della legge n. 526/1999, acquisita con protocollo n. 236044 del 21 maggio 2021, di modifica temporanea dell’art. 5 del disciplinare di produzione della «Patata della Sila» IGP con la quale si chiede di posticipare dal 30 maggio al 30 giugno il periodo massimo di conservazione del prodotto nelle celle frigorifere;

Considerato che, come accertato dalla Regione Calabria con nota prot. 231416 del 20 maggio 2021, le misure sanitarie obbligatorie hanno comportato forti contrazioni degli ordinativi di «Patata della Sila» IGP dovute sia alle chiusure dei classici canali HO.RE.CA, sia alle conseguenti difficoltà nell’industria di trasformazione;

Considerato che il prolungamento del termine massimo di conservazione del prodotto nelle celle frigorifere a temperature e umidità controllate lascia invariate le caratteristiche del prodotto all’immissione al consumo descritte dall’art. 2 del disciplinare di produzione;

Ritenuto necessario provvedere alla modifica temporanea del disciplinare di produzione della IGP «Patata della Sila» ai sensi del citato art. 53, par. 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012 e dell’art. 6, comma 3 del regolamento delegato (UE) n. 664/2014;

Ritenuto che sussista l’esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana la modifica temporanea apportata al disciplinare di produzione della IGP «Patata della Sila» attualmente vigente, affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale;

Provvede

alla pubblicazione della modifica temporanea del disciplinare di produzione della IGP «Patata della Sila» registrata in qualità di indicazione geografica protetta in forza al regolamento n. 898 della Commissione dell’8 ottobre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L 266 del 9 ottobre 2010.

La presente modifica del disciplinare di produzione della IGP «Patata della Sila» sarà in vigore dalla data di pubblicazione della stessa sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fino alla vigenza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 26 del 1° febbraio 2020, citato nelle premesse.

Roma, 21 maggio 2021

Il direttore generale: GERINI

ALLEGATO

Modifica temporanea del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Patata della Sila» ai sensi dell’art. 53, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta «Patata della Sila» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 84 dell’11 aprile 2016 - è così modificato:

Art. 5:

Versione attuale

[…]

La «Patata della Sila» deve essere conservata al buio a temperatura ambiente per un periodo di massimo 8 mesi e comunque non oltre il 30 aprile dell’anno successivo, oppure in apposite celle frigorifere con temperatura comprese tra 5° e 10° C e umidità pari a 93-98% per un massimo di 10 mesi e comunque non oltre il 30 maggio.

Versione modificata

[…]

La «Patata della Sila» deve essere conservata al buio a temperatura ambiente per un periodo di massimo 8 mesi e comunque non oltre il 30 aprile dell’anno successivo, oppure in apposite celle frigorifere con temperatura comprese tra 5° e 10° C e umidità pari a 93-98% non oltre il 30 giugno 2021.

La presente modifica riguarda la produzione della campagna agraria 2020/2021.

21A03239

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 14 maggio 2021.

Liquidazione coatta amministrativa della «Consorzio Il Cammino società cooperativa sociale anche denominato in forma abbreviata Consorzio Il Cammino», in Sanremo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l’art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l’art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Viste le risultanze della revisione della Confederazione cooperative italiane concluse con la proposta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa *ex* art. 2545-*terdecies* del codice civile nei confronti della società cooperativa «Consorzio Il Cammino società cooperativa sociale» anche denominato in forma abbreviata «Consorzio Il Cammino»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa *ex* art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della cooperativa, aggiornata al 30 aprile 2020, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 4.973.429,00, si riscontra una massa debitoria di euro 5.597.784,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -1.279.506,00;

Considerato che in data 12 febbraio 2021 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato la rinuncia a formulare osservazioni e/o controdeduzioni;

Considerato che con nota del 20 aprile 2021 la Confederazione cooperative italiane ha segnalato l'urgenza di disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa;

Considerato che in data 7 maggio 2021, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 7 maggio 2021, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Stefano Marastoni;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Consorzio Il Cammino società cooperativa sociale anche denominato in forma abbreviata Consorzio il Cammino», con sede in Sanremo (IM) (codice fiscale 01100340080), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Stefano Marastoni, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 1° settembre 1959 (codice fiscale MRSSFN59P01C219P), domiciliato in Genova, via Granello n. 5.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 maggio 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A03244

DECRETO 14 maggio 2021.

Liquidazione coatta amministrativa della «Abello - società cooperativa agricola a r.l. siglabile Abello s.c. a r.l.», in Asti e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

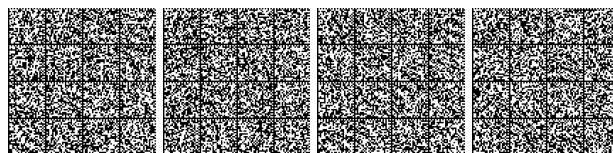
Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società cooperativa «Abello - soc. coop. Agricola a r.l. siglabile Abello s.c. a r.l.», sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla sopra citata revisione, dalla quale si evince che l'ultima situazione patrimoniale della società cooperativa, aggiornata al 30 settembre 2020, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 2.267.270,65, si riscontra una massa debitoria di euro 2.482.559,70 ed un patrimonio netto negativo di euro -239.912,81;

Vista la nota del 4 marzo 2021, con la quale la Confederazione cooperative italiane ha segnalato l'urgenza di disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa;

Considerato che in data 8 marzo 2021 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la rinuncia a presentare osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa;

Considerato che in data 3 maggio 2021, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 3 maggio 2021, dal quale risulta l'individuazione del nominativo dell'avv. Greta Romani;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Abello - soc. coop. agricola a r.l. siglabile Abello s.c. a r.l.», con sede in Asti (codice fiscale 01103870059), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Greta Romani, nata a Torino il 9 febbraio 1974 (codice fiscale RMNGRT74B49L219B), ivi domiciliata in via Felice Cordero di Pamparato n. 6.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 maggio 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A03245

DECRETO 20 maggio 2021.

Liquidazione coatta amministrativa della «Il Nido società cooperativa edilizia a mutualità prevalente», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

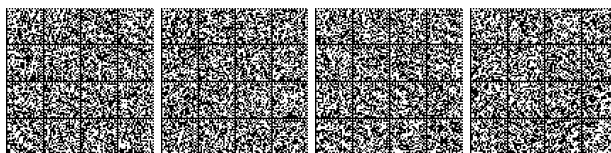
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 178 del 12 dicembre 2019, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze ispettive concluse con la proposta di adozione del provvedimento di gestione commissariale *ex* art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile nei confronti de «Il Nido società cooperativa edilizia a mutualità prevalente»;

Vista l'istruttoria effettuata dalla competente divisione VI dalla quale sono emersi gli estremi per l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa *ex* art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2017, acquisita in sede di revisione, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 4.018.701,72, si riscontra una massa debitoria di euro 4.060.998,78 ed un patrimonio netto negativo di euro -36.577,06;

Considerato che in data 3 novembre 2020 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato tramite processo di estrazione informatico, tra coloro che risultano regolarmente iscritti nella banca dati del Ministero, tramite il portale di gestione dei commissari liquidatori, nel rispetto del criterio territoriale e di rotazione, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018, recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

«Il Nido società cooperativa edilizia a mutualità prevalente», con sede in Roma (codice fiscale 03166910582), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Paolo Russo, nato a Roma il 4 maggio 1973 (C.F. RSSPLA73E04H501L) ed ivi domiciliato in via Panama n. 48.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 20 maggio 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A03246

DECRETO 20 maggio 2021.

Liquidazione coatta amministrativa della «Alfa società cooperativa sociale cristiana a r.l.», in Allumiere e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Vista la sentenza dell'8 giugno 2020, n. 17/2020 del Tribunale di Civitavecchia, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della «Alfa società cooperativa sociale cristiana a responsabilità limitata»;

Considerato che, *ex* art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, ed è stata inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

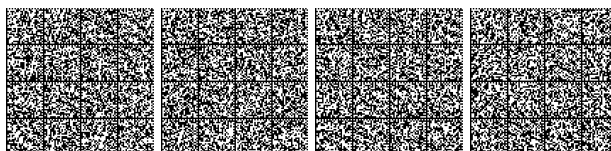
Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato individuato tramite processo di estrazione informatico, tra coloro che risultano regolarmente iscritti nella banca dati del Ministero, tramite il portale di gestione dei commissari liquidatori, nel rispetto del criterio territoriale e di rotazione, conformemente a quanto prescritto dalla circolare del direttore generale del 4 aprile 2018, recante «Banca dati dei professionisti interessati alla attribuzione di incarichi *ex* articoli 2545-*terdecies*, 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, secondo comma e 2545-*octiesdecies* del codice civile», pubblicata sul sito internet del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Alfa società cooperativa sociale cristiana a responsabilità limitata, con sede in Allumiere (RM) (codice fiscale 07539660584), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Gianliborio Gaetano Marrone, nato a Erice (TP) il 5 marzo 1974 (C.F. MRRGLB74C05D423K) ed ivi domiciliato in Roma, via Salaria n. 222.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 20 maggio 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A03247

DECRETO 20 maggio 2021.

Liquidazione coatta amministrativa della «Fast Service società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Vista l'istanza con la quale la Unione italiana cooperative ha chiesto che la «Fast Service società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2019, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di euro 37.651,00, si riscontrano debiti entro l'anno di euro 1.044.099,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -1.006.346,00;

Considerato che in data 25 gennaio 2021 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa;

Considerato che in data 3 maggio 2021, presso l'Ufficio di Gabinetto, è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 3 maggio 2021, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Marcello Maugeri;

Decreta:

Art. 1.

La «Fast Service società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», con sede in Roma (codice fiscale 07943170964), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Marcello Maugeri, nato a Roma il 7 aprile 1966 (codice fiscale MGRMCL66D07H501V) ed ivi domiciliato in via Nairobi n. 40.

Art. 2.

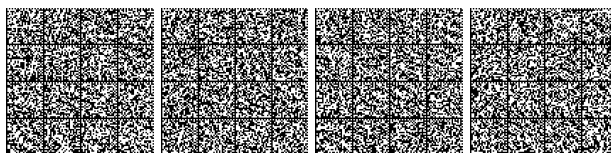
Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 20 maggio 2021

Il Ministro: GIORGETTI

21A03248

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DECRETO 30 aprile 2021.

Approvazione del conto finanziario dell'esercizio 2020.

LA GARANTE

Vista la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese», a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 23-*ter*, comma 4, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 8, comma 3, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)»;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, art. 50, comma 3, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»;

Visti i decreti di variazione al bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2020 intervenuti nel corso dell'esercizio;

Vista la determinazione adottata d'intesa dal presidente della Camera dei deputati e dal presidente del Senato della Repubblica (Gazzetta Ufficiale n. 288 del 19 novembre 2020), con la quale la dott.ssa Carla Garlatti è nominata titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il decreto prot. n. 50 del 14 gennaio 2021 con il quale si comunica che la dott.ssa Carla Garlatti ha assunto l'incarico di titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto il provvedimento del Ministero della giustizia prot. numeri 1068-1069 del 30 giugno 2020 con cui è stato rinnovato il comando per un anno, a decorrere dal 13 maggio 2020, presso l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza della dott.ssa Cristiana Corinaldesi, dirigente di seconda fascia, dell'Amministrazione giudiziaria del Ministero della giustizia;

Visto il decreto del Garante prot. n. 53 in data 14 gennaio 2021 con il quale, in applicazione dell'art. 5, comma 3, lettera *c)* del regolamento, la dott.ssa Cristiana Corinaldesi, in qualità di coordinatore dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stata delegata alla gestione delle risorse economico-finanziarie in dotazione all'Ufficio e all'esercizio dei poteri contrattuali e di spesa, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio fino alla data di cessazione del provvedimento di comando, salvo successivo rinnovo;

Visti i decreti di variazione al bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia l'adolescenza per l'anno 2020 intervenuti nel corso dell'esercizio;

Visto il bilancio di previsione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'esercizio finanziario 2021, approvato dal Garante in data 25 gennaio 2021, decreto rep. 95/2021 ai sensi dell'art. 12, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168;

Visto il parere favorevole all'approvazione del conto finanziario espresso dal collegio dei revisori dei conti in data 30 aprile 2021;

Decreta:

È approvato il conto finanziario dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2020, quale risulta allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al conto finanziario, sarà inviato al presidente del Senato della Repubblica e al presidente della Camera dei deputati e sarà trasmesso, per il tramite del segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Corte dei conti ed al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 2021

La Garante: GARLATTI

ALLEGATO

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - ENTRATE (anno 2020)

TITOLO / TIPOLOGIA / CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	0,00								
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.955.791,39								
TITOLO 2:		***Trasferimenti correnti***										
TIPOLOGIA 101:		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***										
CATEGORIA 1:		***Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI***										
2 101 1	0500	FONDO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	2.009.572,00	RC	2.009.572,00	A	2.009.572,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	2.009.572,00	TR	2.009.572,00	CS	0,00			TR	0,00
2 101 1	0501	FONDO PER LE SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA DELL'UFFICIO DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	200.000,00	RC	200.000,00	A	200.000,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	200.000,00	TR	200.000,00	CS	0,00			TR	0,00
2 101 1	0513	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	839.064,00	RC	229.339,02	A	229.339,02	CP	-609.724,98	EC	0,00
			CS	839.064,00	TR	229.339,02	CS	-609.724,98			TR	0,00
		Totale CATEGORIA 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	3.048.636,00	RC	2.438.911,02	A	2.438.911,02	CP	-609.724,98	EC	0,00
			CS	3.048.636,00	TR	2.438.911,02	CS	-609.724,98			TR	0,00
		Totale TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	3.048.636,00	RC	2.438.911,02	A	2.438.911,02	CP	-609.724,98	EC	0,00
			CS	3.048.636,00	TR	2.438.911,02	CS	-609.724,98			TR	0,00
		Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	3.048.636,00	RC	2.438.911,02	A	2.438.911,02	CP	-609.724,98	EC	0,00
			CS	3.048.636,00	TR	2.438.911,02	CS	-609.724,98			TR	0,00
TITOLO 3:		***Entrate extratributarie***										
TIPOLOGIA 500:		***Rimborsi e altre entrate correnti***										
CATEGORIA 99:		***Altre entrate correnti n.a.c.***										
3 500 99	0510	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	RS	4.346,59	RR	0,00	R	-411,39			EP	3.935,20
			CP	3.391,50	RC	3.639,50	A	3.639,50	CP	248,00	EC	0,00
			CS	3.391,50	TR	3.639,50	CS	248,00			TR	3.935,20
		Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	RS	4.346,59	RR	0,00	R	-411,39			EP	3.935,20
			CP	3.391,50	RC	3.639,50	A	3.639,50	CP	248,00	EC	0,00
			CS	3.391,50	TR	3.639,50	CS	248,00			TR	3.935,20
		Totale TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	RS	4.346,59	RR	0,00	R	-411,39			EP	3.935,20
			CP	3.391,50	RC	3.639,50	A	3.639,50	CP	248,00	EC	0,00
			CS	3.391,50	TR	3.639,50	CS	248,00			TR	3.935,20

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	RS	4.346,59	RR	0,00	R	-411,39			EP	3.935,20
					CP	3.391,50	RC	3.639,50	A	3.639,50	CP	248,00	EC	0,00
					CS	3.391,50	TR	3.639,50	CS	248,00			TR	3.935,20
TITOLO 9:				***Entrate per conto di terzi e partite di giro***										
TIPOLOGIA 100:				***Entrate per partite di giro***										
CATEGORIA 1:				***Altre ritenute***										
9	100	1	0543	RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	51.642,21	RC	46.081,27	A	46.081,27	CP	-5.560,94	EC	0,00
					CS	51.642,21	TR	46.081,27	CS	-5.560,94			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 1 - Altre ritenute	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	51.642,21	RC	46.081,27	A	46.081,27	CP	-5.560,94	EC	0,00
					CS	51.642,21	TR	46.081,27	CS	-5.560,94			TR	0,00
CATEGORIA 2:				***Ritenute su redditi da lavoro dipendente***										
9	100	2	0541	RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	15.000,00	RC	7.363,38	A	7.363,38	CP	-7.636,62	EC	0,00
					CS	15.000,00	TR	7.363,38	CS	-7.636,62			TR	0,00
9	100	2	0542	RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	23.000,00	RC	20.867,36	A	20.867,36	CP	-2.132,64	EC	0,00
					CS	23.000,00	TR	20.867,36	CS	-2.132,64			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	38.000,00	RC	28.230,74	A	28.230,74	CP	-9.769,26	EC	0,00
					CS	38.000,00	TR	28.230,74	CS	-9.769,26			TR	0,00
CATEGORIA 3:				***Ritenute su redditi da lavoro autonomo***										
9	100	3	0540	RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	15.357,79	RC	7.732,47	A	7.732,47	CP	-7.625,32	EC	0,00
					CS	15.357,79	TR	7.732,47	CS	-7.625,32			TR	0,00
9	100	3	0544	RITENUTE INPS	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	20.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-20.000,00	EC	0,00
					CS	20.000,00	TR	0,00	CS	-20.000,00			TR	0,00
				Totale CATEGORIA 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	35.357,79	RC	7.732,47	A	7.732,47	CP	-27.625,32	EC	0,00
					CS	35.357,79	TR	7.732,47	CS	-27.625,32			TR	0,00
CATEGORIA 99:				***Altre entrate per partite di giro***										
9	100	99	0530	RECUPERO ANTICIPAZIONI AL CASSIERE PER SERVIZIO DI CASSA ECONOMALE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-3.000,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	0,00	CS	-3.000,00			TR	0,00

TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
				Totale CATEGORIA 99 - Altre entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	3.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-3.000,00	EC	0,00
					CS	3.000,00	TR	0,00	CS	-3.000,00			TR	0,00
				Totale TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	128.000,00	RC	82.044,48	A	82.044,48	CP	-45.955,52	EC	0,00
					CS	128.000,00	TR	82.044,48	CS	-45.955,52			TR	0,00
				Totale TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
					CP	128.000,00	RC	82.044,48	A	82.044,48	CP	-45.955,52	EC	0,00
					CS	128.000,00	TR	82.044,48	CS	-45.955,52			TR	0,00
				TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	4.346,59	RR	0,00	R	-411,39			EP	3.935,20
					CP	3.180.027,50	RC	2.524.595,00	A	2.524.595,00	CP	-655.432,50	EC	0,00
					CS	3.180.027,50	TR	2.524.595,00	CS	-655.432,50			TR	3.935,20

AUTORITA` GARANTE PER L`INFANZIA

Conto consuntivo D.Lgs 118/2011 analitico (Multilingua) - SPESE (anno 2020)

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
MISSIONE 12:					***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***										
PROGRAMMA 5:					***Interventi per le famiglie***										
TITOLO 1:					***Spese correnti***										
MACROAGGREGATO 1:					***Redditi da lavoro dipendente***										
12	5	1	1	0102	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.301,55	PC	0,00	I	9.301,55	ECP	0,00	EC	9.301,55
						CS	9.301,55	TP	0,00	FPV	0,00			TR	9.301,55
12	5	1	1	0106	TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI AL PERSONALE (F.U.P. - ARTT. 15 E 18 CCNL COMPARTO PCM)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	335.255,00	PC	64.384,98	I	64.384,98	ECP	270.870,02	EC	0,00
						CS	335.255,00	TP	64.384,98	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0107	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	84.561,17	PC	15.581,17	I	15.581,17	ECP	68.980,00	EC	0,00
						CS	85.561,17	TP	15.581,17	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0109	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	48.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	48.000,00	EC	0,00
						CS	48.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0110	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	11.600,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	11.600,00	EC	0,00
						CS	11.600,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0112	DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS	2,00	PR	0,00	R	-2,00			EP	0,00
						CP	16.700,00	PC	5.467,04	I	5.467,04	ECP	11.232,96	EC	0,00
						CS	21.036,34	TP	5.467,04	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0113	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.300,00	PC	1.633,55	I	1.633,55	ECP	3.666,45	EC	0,00
						CS	6.047,89	TP	1.633,55	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0115	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL DIRIGENTE DI CUI ALL' ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	58.204,92	PC	57.442,72	I	57.442,72	ECP	762,20	EC	0,00
						CS	58.204,92	TP	57.442,72	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0116	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	16.493,52	PC	15.725,35	I	15.725,35	ECP	768,17	EC	0,00
						CS	16.493,52	TP	15.725,35	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P)
							PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC)
							PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	1	0118	SPESE PER BUONI PASTO AL PERSONALE	RS	1.759,68	PR	1.759,68	R	0,00			EP	0,00
						CP	30.807,00	PC	10.335,19	I	30.806,13	ECP	0,87	EC	20.470,94
						CS	30.807,00	TP	12.094,87	FPV	0,00			TR	20.470,94
12	5	1	1	0126	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI E COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	1.172,68	PR	0,00	R	-1.172,68			EP	0,00
						CP	22.111,00	PC	6.657,26	I	6.657,26	ECP	15.453,74	EC	0,00
						CS	25.881,49	TP	6.657,26	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	1	0142	SPESE PER ONERI DI MOBILITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	703,92	I	703,92	ECP	9.296,08	EC	0,00
						CS	10.000,00	TP	703,92	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Redditi da lavoro dipendente	RS	2.934,36	PR	1.759,68	R	-1.174,68			EP	0,00
						CP	648.334,16	PC	177.931,18	I	207.703,67	ECP	440.630,49	EC	29.772,49
						CS	658.188,88	TP	179.690,86	FPV	0,00			TR	29.772,49
MACROAGGREGATO 2:					***Imposte e tasse a carico dell'ente***										
12	5	1	2	0103	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULL'INDENNITA' DI CARICA DEL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	2.646,06	PC	0,00	I	2.646,06	ECP	0,00	EC	2.646,06
						CS	2.646,06	TP	0,00	FPV	0,00			TR	2.646,06
12	5	1	2	0108	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	33.622,73	PC	5.472,73	I	5.472,73	ECP	28.150,00	EC	0,00
						CS	33.622,73	TP	5.472,73	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0111	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	4.000,00	EC	0,00
						CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0114	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL DIFFERENZIALE INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE AL PERSONALE	RS	5,00	PR	0,00	R	-5,00			EP	0,00
						CP	2.320,00	PC	464,71	I	464,71	ECP	1.855,29	EC	0,00
						CS	2.647,48	TP	464,71	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0117	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE ACCESSORIE AL DIRIGEN	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.967,56	PC	4.882,63	I	4.882,63	ECP	84,93	EC	0,00
						CS	4.967,56	TP	4.882,63	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	2	0127	ONERI PER IRAP A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI E COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	5.627,90	PR	0,00	R	-5.627,90			EP	0,00
						CP	5.600,00	PC	0,00	I	2.045,24	ECP	3.554,76	EC	2.045,24
						CS	12.089,49	TP	0,00	FPV	0,00			TR	2.045,24

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) IMPEGNI (I) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	RS	5.632,90	PR	0,00	R	-5.632,90			EP	0,00
						CP	53.156,35	PC	10.820,07	I	15.511,37	ECP	37.644,98	EC	4.691,30
						CS	59.973,32	TP	10.820,07	FPV	0,00			TR	4.691,30
MACROAGGREGATO 3:					***Acquisto di beni e servizi***										
12	5	1	3	0101	INDENNITA' DI CARICA AL GARANTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	31.129,89	PC	0,00	I	31.129,89	ECP	0,00	EC	31.129,89
						CS	31.789,72	TP	0,00	FPV	0,00			TR	31.129,89
12	5	1	3	0130	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	4.193,00	PC	1.327,25	I	1.327,25	ECP	2.865,75	EC	0,00
						CS	4.193,00	TP	1.327,25	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0131	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	8.531,51	I	8.531,51	ECP	1.468,49	EC	0,00
						CS	10.105,52	TP	8.531,51	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0132	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	RS	20.130,00	PR	20.130,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	35.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	35.000,00	EC	0,00
						CS	35.000,00	TP	20.130,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0133	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI	RS	17.019,00	PR	17.019,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	35.000,00	PC	26.290,90	I	30.365,70	ECP	4.634,30	EC	4.074,80
						CS	52.022,67	TP	43.309,90	FPV	0,00			TR	4.074,80
12	5	1	3	0134	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE ISTITUZIONALI ANCHE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	11.000,00	PC	1.100,00	I	1.100,00	ECP	9.900,00	EC	0,00
						CS	11.000,00	TP	1.100,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0135	SPESE PER ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA e RILEVAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0136	SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	RS	7.905,60	PR	7.905,60	R	0,00			EP	0,00
						CP	37.355,00	PC	25.424,80	I	28.734,05	ECP	8.620,95	EC	3.309,25
						CS	44.317,30	TP	33.330,40	FPV	0,00			TR	3.309,25
12	5	1	3	0137	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	RS	193,32	PR	193,32	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.000,00	PC	661,70	I	950,65	ECP	5.049,35	EC	288,95
						CS	6.000,00	TP	855,02	FPV	0,00			TR	288,95

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) IMPEGNI (I) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0138	SPESE PER CANONI TELEFONICI, SATELLITARI E DI COMUNICAZIONE	RS	546,43	PR	546,43	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.036,50	PC	1.343,18	I	1.343,18	ECP	6.693,32	EC	0,00
						CS	8.036,50	TP	1.889,61	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0140	SPESE PER CONSULENTI ED ESPERTI EX ART.4, CO.2, DEL DPCM 20.07.2012 N. 168	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	19.735,18	PC	0,00	I	0,00	ECP	19.735,18	EC	0,00
						CS	28.721,84	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0141	SPESE PER ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI EX ART.4,CO.3 E 4, DEL DPCM 20.07.2012 N.168	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	6.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	6.000,00	EC	0,00
						CS	106.969,07	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0143	SPESE PER ACQUISTO DI QUOTIDIANI E PERIODICI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0144	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVE E DI ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE	RS	3.008,00	PR	1.564,00	R	-1.444,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
						CS	12.688,00	TP	1.564,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0145	SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.600,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.600,00	EC	0,00
						CS	10.600,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0146	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA NAZIONALE PER LA GARANZIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	RS	901,36	PR	901,36	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
						CS	9.000,00	TP	901,36	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0147	SPESE PER LE ATTIVITA' DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	225,00	I	225,00	ECP	7.775,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	225,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0148	SPESE PER LE ATTIVITA' DI COMMISSIONIE E DI AUDIZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.000,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0149	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	8.000,00	PC	20,00	I	20,00	ECP	7.980,00	EC	0,00
						CS	8.000,00	TP	20,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0150	SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CASSA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	2.800,00	I	2.800,61	ECP	199,39	EC	0,61
						CS	3.000,00	TP	2.800,00	FPV	0,00			TR	0,61

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0153	Spese per la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	RS	4.919,47	PR	883,75	R	-4.035,72			EP	0,00
						CP	8.629,64	PC	0,00	I	1.220,00	ECP	7.409,64	EC	1.220,00
						CS	13.148,68	TP	883,75	FPV	0,00			TR	1.220,00
12	5	1	3	0156	PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0157	SPESE ACCERTAMENTI SANITARI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0159	AGGI DI RISCOSSIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	1.500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.500,00	EC	0,00
						CS	1.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0160	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	RS	3.747,84	PR	3.747,84	R	0,00			EP	0,00
						CP	9.000,00	PC	1.088,13	I	4.835,97	ECP	4.164,03	EC	3.747,84
						CS	12.747,84	TP	4.835,97	FPV	0,00			TR	3.747,84
12	5	1	3	0161	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	RS	17.507,00	PR	0,00	R	0,00			EP	17.507,00
						CP	9.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	9.000,00	EC	0,00
						CS	26.507,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	17.507,00
12	5	1	3	0162	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MISURE DI PROTEZIONI DEI MSNA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0171	SPESE PER LA REALIZZAIONE DI INIZATIVE PER LA SESIBILIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'INFENZIA E DELL'ADOLESCENZA, ANCHE MEDIANTE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	190,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0172	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CONNESSE CON LA GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA	RS	1.100,00	PR	1.100,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	85.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	85.000,00	EC	0,00
						CS	85.000,00	TP	1.100,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0176	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (prestazioni)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	100.000,00	PC	3.000,00	I	3.000,00	ECP	97.000,00	EC	0,00
						CS	100.000,00	TP	3.000,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0177	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI (SERVIZI AUSILIARI)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	80.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	80.000,00	EC	0,00
						CS	80.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	3	0178	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI(organizzazazione eventi)	RS	93.627,60	PR	73.107,00	R	0,00			EP	20.520,60
						CP	60.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.000,00	EC	0,00
						CS	153.627,60	TP	73.107,00	FPV	0,00			TR	20.520,60
12	5	1	3	0179	PROGETTO FAMI - SPESE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CONTROLLO	RS	62.000,00	PR	36.000,00	R	0,00			EP	26.000,00
						CP	13.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	13.000,00	EC	0,00
						CS	62.000,00	TP	36.000,00	FPV	0,00			TR	26.000,00
12	5	1	3	0180	PROGETTO FAMI - SPESE PER NUCLEO TECNICO	RS	129.960,12	PR	109.186,82	R	-12.573,30			EP	8.200,00
						CP	193.651,29	PC	23.477,44	I	59.500,00	ECP	134.151,29	EC	36.022,56
						CS	404.394,38	TP	132.664,26	FPV	0,00			TR	44.222,56
12	5	1	3	0181	PROGETTO FAMI - SPESE MISSIONI NAZIONALE E PAESI ESTERI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	12.064,27	PC	1.356,13	I	1.356,13	ECP	10.708,14	EC	0,00
						CS	12.064,27	TP	1.356,13	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0182	PROGETTO FAMI - SPESE PER STRUMENTI INFORMATICI	RS	47.580,00	PR	42.822,00	R	0,00			EP	4.758,00
						CP	54.803,65	PC	5.185,00	I	10.370,00	ECP	44.433,65	EC	5.185,00
						CS	104.803,65	TP	48.007,00	FPV	0,00			TR	9.943,00
12	5	1	3	0183	PROGETTO FAMI - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	RS	81.865,00	PR	54.539,43	R	-0,96			EP	27.324,61
						CP	100.832,21	PC	0,00	I	18.179,06	ECP	82.653,15	EC	18.179,06
						CS	182.697,21	TP	54.539,43	FPV	0,00			TR	45.503,67
12	5	1	3	0185	PROGETTO FAMI - SPESE DI PUBBLICAZIONE E STAMPA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	630,00	I	630,00	ECP	4.370,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	630,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0186	PROGETTO FAMI - SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	30.000,00	PC	693,00	I	693,00	ECP	29.307,00	EC	0,00
						CS	30.000,00	TP	693,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	3	0187	PROGETTO FAMI - COSTI INDIRETTI	RS	1.297,41	PR	1.297,41	R	0,00			EP	0,00
						CP	21.975,45	PC	0,00	I	0,00	ECP	21.975,45	EC	0,00
						CS	27.165,10	TP	1.297,41	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 3 - Acquisto di beni e servizi	RS	493.308,15	PR	370.943,96	R	-18.053,98			EP	104.310,21
						CP	1.059.506,08	PC	103.154,04	I	206.312,00	ECP	853.194,08	EC	103.157,96
						CS	1.714.289,35	TP	474.098,00	FPV	0,00			TR	207.468,17
MACROAGGREGATO 4:					***Trasferimenti correnti***										

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	4	0152	SPESE PER PRATICANTATO/TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	RS	3.712,00	PR	0,00	R	-3.712,00			EP	0,00
						CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00
						CS	26.537,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI COMUNQUE INTERESSATI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' DI TUTELA DEI DIRITTI	RS	304.192,13	PR	174.938,22	R	-69,28			EP	129.184,63
						CP	2.124.947,48	PC	10.000,00	I	39.325,00	ECP	2.085.622,48	EC	29.325,00
						CS	2.718.972,50	TP	184.938,22	FPV	0,00			TR	158.509,63
12	5	1	4	0173	SPESE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI ED INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI ED ENTI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (quota Istituzioni sociali Private)	RS	180.515,88	PR	79.220,08	R	0,00			EP	101.295,80
						CP	120.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	120.000,00	EC	0,00
						CS	308.015,88	TP	79.220,08	FPV	0,00			TR	101.295,80
12	5	1	4	0174	SPESE PER REALIZZAZIONE DEL PROGETTO"IO SONO QUI" A VALERE SUL PIANO DI AZIONE GIOVANI SICUREZZA E LEGALITA' (PAG)	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
						CS	140,40	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0188	PROGETTO FAMI - SPESE PER TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	425.797,97	PC	171.514,46	I	171.514,46	ECP	254.283,51	EC	0,00
						CS	425.797,97	TP	171.514,46	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	4	0302	VERSAMENTI ALL'ENTRATA DELLO STATO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	360.400,59	PC	203.478,09	I	360.400,59	ECP	0,00	EC	156.922,50
						CS	359.740,76	TP	203.478,09	FPV	0,00			TR	156.922,50
					Totale MACROAGGREGATO 4 - Trasferimenti correnti	RS	488.420,01	PR	254.158,30	R	-3.781,28			EP	230.480,43
						CP	3.051.146,04	PC	384.992,55	I	571.240,05	ECP	2.479.905,99	EC	186.247,50
						CS	3.839.204,51	TP	639.150,85	FPV	0,00			TR	416.727,93
MACROAGGREGATO 9:					***Rimborsi e poste correttive delle entrate***										
12	5	1	9	0125	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE FUNZIONI LOCALI E DEL COMPARTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA	RS	4.395,66	PR	0,00	R	-4.395,66			EP	0,00
						CP	62.609,00	PC	24.061,60	I	24.061,60	ECP	38.547,40	EC	0,00
						CS	77.304,37	TP	24.061,60	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	RS	4.395,66	PR	0,00	R	-4.395,66			EP	0,00
						CP	62.609,00	PC	24.061,60	I	24.061,60	ECP	38.547,40	EC	0,00
						CS	77.304,37	TP	24.061,60	FPV	0,00			TR	0,00
MACROAGGREGATO 10:					***Altre spese correnti***										
12	5	1	10	0154	SPESE PER LITI ED ARBITRAGGI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	500,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
12	5	1	10	0155	ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000,00	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	10	0158	SPESE DOVUTE A SANZIONI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	42,63	I	42,63	ECP	2.957,37	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	42,63	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	1	10	0301	FONDO DI RISERVA	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	68.567,26	PC	0,00	I	0,00	ECP	68.567,26	EC	0,00
						CS	68.567,26	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale MACROAGGREGATO 10 - Altre spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	77.067,26	PC	42,63	I	42,63	ECP	77.024,63	EC	0,00
						CS	79.567,26	TP	42,63	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale TITOLO 1 - Spese correnti	RS	994.691,08	PR	626.861,94	R	-33.038,50			EP	334.790,64
						CP	4.951.818,89	PC	701.002,07	I	1.024.871,32	ECP	3.926.947,57	EC	323.869,25
						CS	6.428.527,69	TP	1.327.864,01	FPV	0,00			TR	658.659,89
TITOLO 2:					***Spese in conto capitale***										
MACROAGGREGATO 2:					***Investimenti fissi lordi***										
12	5	2	2	0201	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	RS	4.951,98	PR	4.546,94	R	-405,04			EP	0,00
						CP	35.000,00	PC	20.208,08	I	20.208,08	ECP	14.791,92	EC	0,00
						CS	36.076,04	TP	24.755,02	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0202	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DOTAZIONI LIBRARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0203	SPESE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI DELL'AUTORITA'	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0204	SPESE PER LO SVILUPPO DO SISTEMI INFORMATIVI E L'ACQUISTO DI SOFTWARE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	10.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	10.000,00	EC	0,00
						CS	10.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12	5	2	2	0205	PROGETTO FAMI – COSTI INDIRETTI PER BENI DUREVOLI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	5.000,00	PC	3.025,60	I	3.025,60	ECP	1.974,40	EC	0,00
						CS	5.000,00	TP	3.025,60	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) / RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
					Totale MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	RS	4.951,98	PR	4.546,94	R	-405,04			EP	0,00
						CP	56.000,00	PC	23.233,68	I	23.233,68	ECP	32.766,32	EC	0,00
						CS	57.076,04	TP	27.780,62	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	RS	4.951,98	PR	4.546,94	R	-405,04			EP	0,00
						CP	56.000,00	PC	23.233,68	I	23.233,68	ECP	32.766,32	EC	0,00
						CS	57.076,04	TP	27.780,62	FPV	0,00			TR	0,00
					Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	RS	999.643,06	PR	631.408,88	R	-33.443,54			EP	334.790,64
						CP	5.007.818,89	PC	724.235,75	I	1.048.105,00	ECP	3.959.713,89	EC	323.869,25
						CS	6.485.603,73	TP	1.355.644,63	FPV	0,00			TR	658.659,89
					Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	999.643,06	PR	631.408,88	R	-33.443,54			EP	334.790,64
						CP	5.007.818,89	PC	724.235,75	I	1.048.105,00	ECP	3.959.713,89	EC	323.869,25
						CS	6.485.603,73	TP	1.355.644,63	FPV	0,00			TR	658.659,89
MISSIONE 99:					***Servizi per conto terzi***										
PROGRAMMA 1:					***Servizi per conto terzi e Partite di giro***										
TITOLO 7:					***Spese per conto terzi e partite di giro***										
MACROAGGREGATO 1:					***Uscite per partite di giro***										
99	1	7	1	0401	ANTICIPAZIONI PER I SERVIZI ECONOMALI	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	3.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000,00	EC	0,00
						CS	3.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0402	VERSAMENTO RITENUTE ACCONTO IRPEF	RS	1.456,86	PR	1.456,86	R	0,00			EP	0,00
						CP	15.357,79	PC	7.732,47	I	7.732,47	ECP	7.625,32	EC	0,00
						CS	17.648,15	TP	9.189,33	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0403	VERS. RITENUTE INPDAP C/DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	15.000,00	PC	7.363,38	I	7.363,38	ECP	7.636,62	EC	0,00
						CS	15.000,00	TP	7.363,38	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0404	VERS. RITENUTE IRPEF LAVORO DIPENDENTE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
						CP	23.000,00	PC	20.867,36	I	20.867,36	ECP	2.132,64	EC	0,00
						CS	23.000,00	TP	20.867,36	FPV	0,00			TR	0,00
99	1	7	1	0405	VERS. RITENUTE SPLIT PAYMENT	RS	2.954,71	PR	2.954,71	R	0,00			EP	0,00
						CP	51.642,21	PC	46.081,27	I	46.081,27	ECP	5.560,94	EC	0,00
						CS	55.673,85	TP	49.035,98	FPV	0,00			TR	0,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGR.	CODICE CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2020 (RS) PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) IMPEGNI (I) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERC. PREC. (EP=RS-PR+R+P) RESIDUI PASSIVI DA ESERC. DI COMP. (EC=I-PC) TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)
99	1	7	1	0406	VERS.RITENUTE INPS	RS 6,58	PR 0,00	R -6,58		EP 0,00
						CP 20.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 20.000,00	EC 0,00
						CS 20.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
					Totale MACROAGGREGATO 1 - Uscite per partite di giro	RS 4.418,15	PR 4.411,57	R -6,58		EP 0,00
						CP 128.000,00	PC 82.044,48	I 82.044,48	ECP 45.955,52	EC 0,00
						CS 134.322,00	TP 86.456,05	FPV 0,00		TR 0,00
					Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS 4.418,15	PR 4.411,57	R -6,58		EP 0,00
						CP 128.000,00	PC 82.044,48	I 82.044,48	ECP 45.955,52	EC 0,00
						CS 134.322,00	TP 86.456,05	FPV 0,00		TR 0,00
					Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS 4.418,15	PR 4.411,57	R -6,58		EP 0,00
						CP 128.000,00	PC 82.044,48	I 82.044,48	ECP 45.955,52	EC 0,00
						CS 134.322,00	TP 86.456,05	FPV 0,00		TR 0,00
					Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	RS 4.418,15	PR 4.411,57	R -6,58		EP 0,00
						CP 128.000,00	PC 82.044,48	I 82.044,48	ECP 45.955,52	EC 0,00
						CS 134.322,00	TP 86.456,05	FPV 0,00		TR 0,00
					TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 1.004.061,21	PR 635.820,45	R -33.450,12		EP 334.790,64
						CP 5.135.818,89	PC 806.280,23	I 1.130.149,48	ECP 4.005.669,41	EC 323.869,25
						CS 6.619.925,73	TP 1.442.100,68	FPV 0,00		TR 658.659,89

CONTO FINANZIARIO DELL'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA PER L'ANNO 2020

RELAZIONE AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020

1. Premessa.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è stata istituita con la legge 12 luglio 2011, n. 112 approvata all'unanimità dal Parlamento che ha dato così attuazione sia all'art. 31, secondo comma, della Costituzione («La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo»), sia alla normativa sovranazionale vigente in materia di infanzia e adolescenza.

Con l'istituzione di questa Autorità di garanzia è stata colmata una lacuna dell'ordinamento italiano che, pur in presenza di numerosi organismi dotati di specifiche attribuzioni in materia e di figure istituzionali preposte a tutelare i diritti dell'infanzia a livello locale, mancava di una figura di riferimento nazionale; è stata, inoltre, data attuazione ad obblighi internazionali ed europei derivanti dall'appartenenza dell'Italia ad istituzioni ed organismi sovranazionali.

In particolare, gli articoli 12 e 18 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e resa esecutiva in Italia dalla legge 27 maggio 1991, n. 176, prevedono espressamente l'istituzione, da parte degli Stati aderenti, di organismi istituzionalmente preposti alla promozione e alla tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Sul piano europeo, l'art. 12 della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, sottoscritta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva in Italia dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, ha sollecitato gli Stati a promuovere la costituzione di organi aventi funzioni propositive e consultive su progetti legislativi in materia di infanzia.

La legge 12 luglio 2011, n. 112 definisce, agli articoli 2 e 3, le modalità di nomina, i requisiti, le incompatibilità e l'indennità di carica spettante al titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – che è organo monocratico – nonché le sue competenze specifiche, con particolare riferimento alla promozione dell'attuazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo in Italia, alla collaborazione continuativa e permanente con i Garanti dell'infanzia e dell'adolescenza delle regioni e delle province autonome e con tutte le Istituzioni competenti in materia di infanzia e adolescenza, alla consultazione delle associazioni ed organizzazioni di settore, ai poteri consultivi, di indirizzo e controllo.

Nel sistema generale di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno del quale opera una pluralità di soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo si impegnano per la promozione e la tutela dei diritti e degli interessi dei bambini e degli adolescenti che vivono nel nostro Paese, il ruolo dell'Autorità garante, quale emerge dal dettato normativo, è quello di mettere a fattor comune le diverse esperienze, creando sinergie e idonee forme di cooperazione e raccordo non solo con le istituzioni e gli altri organismi pubblici preposti alla cura dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche con le associazioni ed organizzazioni del cd. terzo settore, nonché con gli operatori professionali e con le loro associazioni rappresentative (magistrati, avvocati, assistenti sociali, psicologi, medici ecc.).

L'art. 5 della citata legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'Ufficio dell'Autorità, ovvero della struttura organizzativa attraverso la quale vengono esercitate le funzioni attribuite all'Autorità dal predetto art. 3.

Il comma 1 dell'art. 5 stabilisce la composizione dell'Ufficio, precisando che esso è composto, ai sensi dell'art. 9, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, esclusivamente da «dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità… di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante».

A tal riguardo si precisa che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, ha ampliato la struttura organizzativa dell'Autorità garante, che è autorizzata ad avvalersi di ulteriori dieci unità di personale, collocate nella posizione di comando obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge istitutiva, per gli anni 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, anche in sede locale, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Il comma 2 dell'art. 5 prevede che «ferme restando l'autonomia organizzativa e l'indipendenza amministrativa dell'Autorità garante, la sede e i locali destinati all'Ufficio dell'Autorità medesima sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Al comma 3, l'art. 5 dispone che le spese per l'espletamento delle competenze dell'Autorità e per le attività connesse e strumentali, nonché per il funzionamento dell'Ufficio «sono poste a carico di un fondo stanziato a tale scopo nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri ed iscritto in apposita unità previsionale di base dello stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri».

La medesima disposizione precisa, al comma 4, che l'Autorità garante dispone del suddetto fondo – pertanto ha piena autonomia finanziaria – ed è soggetta agli ordinari controlli contabili.

Al comma 2, il medesimo art. 5 stabilisce, inoltre, che «le norme concernenti l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante e il luogo dove ha sede l'Ufficio, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese, sono adottate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità garante».

In attuazione di tale disposizione, è stato emanato, su proposta dell'Autorità garante, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 recante «Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'art. 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 112», di seguito denominato «regolamento».

2. Considerazioni di carattere generale.

La legge 7 aprile 2017, n. 47 ha attributo all'Autorità garante nuovi compiti in materia di minori stranieri non accompagnati, prevedendo l'introduzione della possibilità per privati cittadini, precedentemente selezionati e adeguatamente formati, di diventare tutori volontari.

Pertanto l'Autorità ha il compito di selezionare e formare tutori volontari nelle regioni dove non è stato nominato un garante regionale e per far fronte a tali nuove e maggiori esigenze, l'Autorità si è avvalsa del supporto di EASO (*European Asylum Support Office*), al fine di rafforzare l'attuazione di tali misure di protezione per i minori non accompagnati.

L'Autorità, inoltre, al fine di sensibilizzare e monitorare la correttezza dell'attuazione dell'art. 11 della suddetta legge, ha ricevuto dal Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nella qualità di Autorità responsabile del «Fondo asilo, migrazione ed integrazione 2014-2020», l'ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto inerente il monitoraggio quantitativo e qualitativo diretto alla verifica dell'adeguatezza della formazione dei tutori volontari e la realizzazione di interventi gestionali tesi a porre in essere una azione di sensibilizzazione verso la tutela volontaria a favore dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e di sostegno ai tutori volontari con il supporto di partners progettuali adeguatamente selezionati.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione hanno sottoscritto la relativa Convenzione di sovvenzione avente ad oggetto il progetto (PROG-2342) «Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017» per l'importo complessivo pari ad euro 2.796.880,00 a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020.

Pur in vigenza del regolamento contabile dell'Autorità, approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168 sopra citato, l'Autorità ha adottato il piano dei conti integrato definito dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modificazioni ed integrazioni, nel quale i capitoli del piano dei conti di AGIA costituiscono il sesto livello, in conformità a quanto disposto dall'art. 3, comma 5, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013.

Lo schema di bilancio, in attesa dell'emanazione del decreto di cui all'art. 4, comma 3 lettera (b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è conforme al dettato dell'art. 13 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 168/2012 sopra citato; per quanto non definito, si fa rinvio al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Per quanto riguarda le spese, in particolare, sono articolate in macroaggregati, così definiti:

Spese correnti:

1. Funzionamento, spese per il Garante,

2. Funzionamento, spese per il personale,

3. Funzionamento, consumi intermedi,

4. Interventi.

Spese in conto capitale:

1. Investimenti.

Somme non attribuibili:

1. Somme non attribuibili (Fondi riserva, trasferimenti al bilancio dello Stato)

Partite di giro:

1. Partite di giro.

Alla rappresentazione del bilancio consuntivo 2020 secondo lo schema sopra indicato è affiancato anche un riepilogo delle entrate e della spesa ordinato secondo la codifica del piano dei conti integrato.

Si evidenzia che questa Autorità già nel precedente esercizio del 2019 ha adeguato il software regolando gli incassi e i pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le «Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+» emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le «Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+» pubblicate il 10 febbraio 2017 nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dedicato alla rilevazione SIOPE, e le successive modifiche e integrazioni.

3. Risultanze della gestione 2020.

Il conto finanziario 2020 illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, espressione dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta all'Autorità dalla stessa legge istitutiva, approvato con decreto del Garante rep. 64/2019, prot. n. 2987 del 27 novembre 2019.

Il conto finanziario espone, per l'entrata e per la spesa, le previsioni iniziali e le variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2020. Registra, inoltre, le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare nell'esercizio di riferimento.

Formano parte integrante del conto finanziario, oltre alla presente relazione, i seguenti prospetti contabili:

1) conto finanziario al 31 dicembre 2020, formulato secondo lo schema di bilancio del regolamento contabile dell'AGIA, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168; il documento dimostra altresì l'avanzo di esercizio al 31 dicembre 2020, e la situazione di cassa ed amministrativa al 31 dicembre 2020;

2) riepilogo delle entrate e delle spese ordinate secondo la tassonomia del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;

3) situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020;

4) elenco dei residui attivi;

5) elenco dei residui passivi.

Con riferimento ai diversi aggregati in cui è articolato il bilancio dell'Autorità, si espongono di seguito le risultanze della gestione 2020, mediante l'analisi dei capitoli di entrata e spesa.

3.1 Entrate

Le entrate dell'Autorità nell'esercizio 2020 sono state complessivamente pari ad euro 2.524.595,00, con uno scostamento complessivo in diminuzione di euro 655.432,50 rispetto alle previsioni iniziali.

Contributo finanziario ordinario dello Stato

Le risorse destinate all'Autorità sono state definite in sede parlamentare con riferimento alla Missione 24 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - Programma 24.5 «Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio», ed iscritte nel bilancio dello Stato – Tabella 2 (stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) sui capitoli di spesa n. 2118 e 2119.

A norma dell'art. 5, comma 3, della legge n. 112/2011 i predetti fondi sono affluiti nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri sui capitoli di entrata n. 841 ed 842 e quindi iscritti sui capitoli di spesa n. 523 e 524 del Centro di responsabilità 15 «Politiche per la famiglia», per essere conseguentemente assegnati all'Autorità.

Tale contributo nell'esercizio 2020 è stato pari a euro 2.209.572,00, sia in previsione che a consuntivo, di cui euro 2.009.572,00 destinati al finanziamento della struttura, stanziati nel capitolo 500 del bilancio, e euro 200.000,00 a copertura degli oneri di natura obbligatoria, relativi a compenso ed oneri per il Garante, stanziati nel capitolo 501 del bilancio.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Si tratta dei trasferimenti da parte del Ministero dell'interno per il finanziamento del progetto «*Italy National Programme* AMIF» (in italiano FAMI).

Lo stanziamento previsto per il 2020, sul capitolo 513 dell'entrata, era pari a euro 839.064,00; le entrate accertate sono state pari a euro 229.339,02, con una differenza in diminuzione di euro 609.724,98, stanziati nel bilancio 2021 a chiusura del progetto.

Utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti

Non è stato previsto utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in quanto la previsione delle spese non eccedeva la previsione delle entrate.

Si consideri a questo proposito che nell'esercizio 2020 veniva a scadenza il mandato del precedente Garante; con la nomina del nuovo Garante l'Autorità avrà modo, in un congruo periodo di programmazione, già a partire dall'assestamento del bilancio 2021, di pianificare l'utilizzo dell'avanzo consuntivato, pari a euro 3.383.275,64, per il perseguimento della propria missione.

Entrate diverse

Si tratta di recuperi e rimborsi diversi, per complessivi euro 3.639,50, stanziati e accertati sul capitolo 510 del bilancio.

Entrate per partite di giro

Comprendono le entrate per ritenute fiscali e contributive, «*split payment*», anticipi alla cassa economale, per complessivi euro 82.044,48, inferiori di euro 45.955,52 rispetto alle previsioni.

3.2 Spesa

Le spese impegnate dall'Autorità nell'esercizio 2020 sono state complessivamente pari ad euro 1.130.149,48, con uno scostamento complessivo in diminuzione di euro 4.005.669,41 rispetto alle previsioni iniziali.

Tale scostamento è frutto di due circostanze:

a) il forte rallentamento dell'attività dell'Autorità, a seguito sia dell'emergenza COVID che della scadenza dell'incarico del precedente Garante;

b) una impostazione contabile, nella formulazione del bilancio preventivo 2020, rivolta a presupporre l'intero utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio di previsione, in un contesto invece nel quale si è manifestata, per le cause sopra indicate, una stasi dell'attività.

3.2.1 Spese correnti

Macroaggregato 1 - Funzionamento, spese per il Garante

L'art. 2, comma 4, della legge 12 luglio 2011, n. 112 riconosce al Garante un'indennità di carica pari al trattamento economico annuo spettante ad un Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri, comunque nei limiti della spesa autorizzata di 200.000 euro, interamente finanziata dall'apposito capitolo di entrata (cap.501 «Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza»).

A tal ragione, lo stanziamento di entrata per l'anno 2020, vincolato all'erogazione del compenso al Garante ed al pagamento dei relativi oneri contributivi e fiscali ed alle spese di missione, è stato pari a 200.000,00 euro.

A fronte di tale stanziamento, l'indennità corrisposta al Garante, dott.ssa Filomena Albano, è pari al 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito dall'amministrazione di appartenenza (Ministero della giustizia), e quindi determinato nella misura annua lorda di euro 36.150,87, a seguito dell'applicazione dell'art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

In dettaglio, i capitoli compresi nel macroaggregato 1, dal numero 101 al 104, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per rimborsi al Ministero di provenienza delle retribuzioni accessorie ed oneri erogati dallo stesso al Garante, e per eventuali spese di missione sostenute dall'Autorità per il Garante.

Sono impegnati complessivamente euro 43.077,50, corrispondenti agli importi maturati nel periodo di vigenza, come comunicati dal Ministero della giustizia.

Poiché l'incarico del Garante ha avuto scadenza il giorno 11 ottobre del 2020, e l'incarico del successivo Garante, dott.ssa Carla Garlatti, ha decorrenza dal 14 gennaio 2021, su comunicazione del Ministero della giustizia gli oneri per compensi, contributi e spese del Garante per il 2020 sono conteggiati nella misura complessiva di euro 43.077,50, impegnate sui capitoli 101, 102 e 103 del rendiconto.

Lo stanziamento iniziale, pari a euro 188.704,87, è stato variato quindi in diminuzione e commisurato a tale spesa; la differenza rispetto allo stanziamento di entrata, pari a euro 156.922,50, è impegnata sul capitolo 302, versamenti all'entrata dello Stato.

Macroaggregato 2 - Funzionamento, personale

I capitoli relativi alle spese di personale, dal n. 106 al n. 127, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per i rimborsi alle amministrazioni di provenienza delle retribuzioni accessorie e relativi oneri pagati per il personale comandato presso l'Autorità, e per spese diverse sostenute per il personale direttamente dall'Autorità, come ad esempio i buoni pasto ed il differenziale dell'indennità di amministrazione tra enti di provenienza e Autorità.

La legge istitutiva dell'Autorità stabilisce che l'Ufficio debba essere composto esclusivamente da dipendenti del comparto Ministeri o appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando obbligatorio, nel numero massimo di dieci unità, di cui una di livello dirigenziale non generale, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari in relazione alle funzioni e alle caratteristiche di indipendenza e imparzialità dell'Autorità Garante. A queste si aggiungono ulteriori dieci unità di personale, come disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, modificata dal decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, collocate anch'esse in posizione di comando obbligatorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge istitutiva, per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023, per il soddisfacimento delle nuove e maggiori esigenze connesse all'adempimento, dei compiti in materia di minori stranieri non accompagnati previsti dall'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47.

Rispetto alle venti unità complessive previste dalla legge, al 31 dicembre 2020 erano presenti nell'Ufficio dell'Autorità 14 addetti, compreso il dirigente.

Si auspica che con la nuova programmazione dell'attività l'Autorità possa dotarsi della totalità della pur esigua dotazione organica prevista dalla legge.

In considerazione dell'equiparazione giuridico-economica del personale dell'Ufficio al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 6, comma 2, del regolamento), la stessa Presidenza supporta l'Autorità nella gestione del trattamento economico accessorio del personale, anticipando il pagamento degli emolumenti accessori spettanti, da rimborsare a carico dei pertinenti stanziamenti del bilancio dell'Autorità. Parimenti, la Presidenza del Consiglio dei ministri anticipa, a rimborso, il pagamento degli emolumenti accessori al dirigente dell'Ufficio, corrisposti per la retribuzione di posizione variabile e di risultato.

Su tali capitoli sono stati impegnati euro 234.625,11, in diminuzione di euro 507.526,79 rispetto alla previsione; si consideri in merito anche la diminuzione del numero degli addetti in forza all'Autorità nell'esercizio.

Macroaggregato 3 - Funzionamento, consumi intermedi

I capitoli compresi nel macroaggregato 3, dal n. 130 al n. 162, accolgono gli stanziamenti e le spese sostenute per acquisto di beni e servizi ed oneri diversi destinati alle necessità di funzionamento dell'Ufficio.

Si tratta prevalentemente delle spese oggetto dei provvedimenti di limitazione dettati dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Tali limiti di spesa, per l'Autorità, sono stati determinati con l'assestamento di bilancio 2020 in euro 289.464,82, di cui euro 35.000,00 per spesa informatica.

Nel macroaggregato 3 sono stati stanziati euro 310.549,32; ai fini della verifica del rispetto dei limiti di spesa, da tale stanziamento devono essere detratti euro 40.000,00 relativi ai capitoli 142, 152, 154, 155, 158, 159 non corrispondenti nel piano dei conti integrato ad acquisti di beni e servizi: l'importo restante, pari a euro 270.549,32, è inferiore ai limiti sopra indicati.

Lo stanziamento per spesa informatica, inoltre, pari a euro 35.000,00, è destinato a sostenere la modalità di lavoro «da remoto», disposta dai provvedimenti governativi a contrasto dell'emergenza COVID.

Di tale stanziamento, la spesa impegnata è stata complessivamente pari a euro 82.200,47, ampiamente inferiori ai limiti di spesa stabiliti; la stasi delle attività progettuali conseguente in primo luogo alla situazione di emergenza epidemiologica COVID-19, ma anche alla condizione di «*prorogatio*» del Garante uscente, inadatta alla formulazione di interventi progettuali necessariamente pluriennali nella missione propria, ha fatto sì che anche tale ridotto importo sia rimasto largamente inattuato.

Si evidenziano di seguito le principali voci di spesa, in ragione delle attività istituzionali svolte dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2020:

spese per la realizzazione, lo sviluppo e manutenzione del sito istituzionale (cap. 133), il cui totale impegnato è pari ad euro 30.365,70, che riguarda principalmente, la manutenzione del software di gestione dell'Autorità, al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività istituzionali;

spese di pubblicazione e stampa (cap. 136), il cui totale impegnato per competenza è pari ad euro 28.734,05, riguardante i servizi di rassegna stampa telematica e di monitoraggio stampa-radio-tv delle tematiche correlate agli obiettivi istituzionali dell'Autorità, fondamentale per la gestione delle attività di comunicazione e stampa, nonché stampe e pubblicazioni quali strumenti per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzati al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti.

Come previsto dall'art. 8 del regolamento, nel corso del 2016, con decreto del Garante rep. n. 14/2018 prot. 718 del 21 marzo 2018, è stata istituita la Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni preposte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel corso del 2020, la Consulta ha esercitato in pieno le proprie funzioni istituzionali, elaborando analisi e formulando proposte all'Autorità nelle materie di competenza di quest'ultima allo scopo di dare piena attuazione e tutela ai diritti e agli interessi delle persone di minore età.

L'Autorità ha poi istituto Commissioni preposte all'audizione di soggetti competenti, al fine di contribuire alla costruzione di un dibattito pubblico, ampio e partecipato al fine di raccoglierne il punto di vista e le diverse prospettive. La tematica esaminata in due differenti cicli di audizioni è stata quella dell'approfondimento della tematica relativa al sistema della tutela minorile, nell'ambito dei procedimenti di competenza del tribunale per i minori anche attraverso la consultazione di istituzioni competenti, associazioni, enti operanti nel settore ed esperti nell'ambito della tutela dei diritti delle persone di minore età.

Macroaggregato 4 - Interventi

I capitoli compresi nel macroaggregato accolgono le spese sostenute dall'Autorità per la gestione degli interventi direttamente finalizzati all'attuazione della missione istituzionale, ed in particolare:

i capitoli dal n. 170 al 178, acquisti di collaborazioni, finanziamenti a terzi per attuazione di progetti diversi, assistenza tecnica per la realizzazione dei progetti;

i capitoli dal n. 179 al 188 alle stesse tipologie di spesa, ma destinate al progetto FAMI.

Sono stati stanziati complessivamente euro 3.427.072,32 e la spesa impegnata è stata pari a euro 304.567,65, con una diminuzione di euro 3.122.504,67 sulla previsione assestata.

Su tale scostamento vale quanto esposto in generale con riferimento alla diminuzione della spesa, a inizio paragrafo.

Pure con tali limitazioni, l'attività svolta dall'Autorità nel corso del 2020 ha dato piena e concreta applicazione alle iniziative di rafforzamento e sviluppo del proprio ruolo istituzionale, nella sfera della garanzia della piena attuazione e della tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età. In particolare, in accordo con il piano triennale, l'obiettivo principale è stato l'intensificazione delle attività per la tutela e la promozione dei diritti, al fine di dare nuovo impulso alla cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.

Si richiamano in particolare:

spese per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con associazioni e soggetti privati comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età (cap.170), il cui totale impegnato è pari ad euro 39.325,00 oltre a euro 304.122,85 in residui, e la spesa complessiva è pari ad euro 184.938,22, relativo ad iniziative a tutela dei diritti di bambini ed adolescenti, tra cui il progetto con la Cooperativa DIKE – Cooperativa per la mediazione dei conflitti che ha come finalità prioritarie: *a)* la diffusione della cultura della mediazione e di buone prassi per la prevenzione di forme di conflittualità degenerative in cui sono coinvolte le persone di minore età; *b)* la costituzione all'interno delle scuole selezionate di uno

spazio mediazione gestito dagli studenti, con il supporto dei professori e di altri adulti di riferimento, ove praticare un approccio non violento alla risoluzione dei conflitti fondato sull'ascolto, sulla comprensione dei vissuti dell'altro e sulla ricerca di accordi per il futuro; *c)* la costituzione all'interno di ogni scuola di un gruppo appositamente formato alla gestione dei conflitti attraverso la mediazione; *d)* il supporto alle cinque scuole che hanno ricevuto l'attestato di «Scuole polo per la diffusione della cultura della mediazione»; inoltre il progetto si è avvalso del partenariato del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, attraverso la collaborazione, in particolare, della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione; la Convenzione con l'associazione di promozione sociale «Un'altra storia A.P.S.» di Forlì per la realizzazione di un progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con la finalità di contribuire alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di eventi da realizzare su tutto il territorio nazionale, secondo un programma che preveda appuntamenti nelle principali città italiane per la durata di dodici mesi; Convenzione con l'associazione di promozione sociale CISMAI - Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia e la Fondazione Terre des Hommes Onlus volta a realizzare una seconda indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia in prosecuzione della precedente, per la durata di dodici, in quanto il tema dell'abuso e maltrattamento dell'infanzia ha costituito uno dei principali focus di attenzione dei lavori di questi anni;

spese per la concessione di contributi per progetti ed iniziative di associazioni, organizzazioni ed enti non aventi scopo di lucro (cap.173), per cui non sono stati registrati nuovi impegni, ma è stata effettuata una spesa su residui pari ad euro 79.220,08, relativa al contributo previsto nel piano di azione 2019, ed in particolare Asse promozione - Obiettivo strategico B, volto a favorire la diffusione della carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori realizzata dall'AGIA nonché la locandina dei diritti dei figli nella separazione dei genitori e favorire, nel diffondere la Carta, la partecipazione delle persone di minore età.

L'Autorità ha continuato nella gestione del progetto (PROG-2342) «Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11 legge n. 47/2017» per l'importo complessivo pari ad euro 2.796.880,00 a valere sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020. Nell'anno in esame l'Autorità non ha ricevuto nuovi importi ma ha proceduto nella gestione delle somme assegnate nell'anno 2020 e residuate da esercizi precedenti, distribuite tra le spese relative all'attuazione del progetto, evidenziati in bilancio con i capitoli dedicati (dal cap. 179 al cap. 188), per le attività connesse al progetto in parola.

Al rendiconto finanziario è allegato un prospetto nel quale si riportano gli stanziamenti, per competenza e residui, gli impegni, i pagamenti ed i residui a fine esercizio relativi al progetto FAMI.

3.2.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono stanziate sui capitoli da 201 a 205 del bilancio; sono stati impegnati complessivamente euro 23.233,68, con una diminuzione rispetto allo stanziamento di euro 32.766,32.

Gli impegni assunti sul capitolo di investimento n. 201 «Spese per acquisto di attrezzature informatiche e per la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e l'acquisto di software», per complessivi euro 20.208,08, sono stati finalizzati all'acquisto di nuovi computer e relative licenze destinati al personale dell'Ufficio dell'Autorità, nonché all'acquisto del servizio di migrazione del sistema di posta elettronica dell'Autorità garante su un nuovo server Microsoft Exchange Online.

Gli impegni assunti sul capitolo 205, pari a euro 3.025,60, sono relativi al costo di attrezzature durevoli acquisite per la gestione del progetto FAMI.

3.2.3 Somme non attribuibili

Le «somme non attribuibili» comprendono il Fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, capitolo 301, ed i versamenti all'entrata dello Stato, capitolo 302.

Alla chiusura dell'esercizio 2020, il Fondo di riserva ammonta ad euro 68.567,26, portati ad economia. Si ricorda che tale fondo è stato costituito al fine di coprire eventuali spese impreviste e non prevedibili.

Sono stati stanziati e versati all'entrata dello Stato complessivamente euro 360.400,59, di cui euro 203.478,09 ai sensi del comma 594 della legge n. 160/2019, con il quale le amministrazioni soggette sono tenute a versare all'entrata dello Stato, pur in decadenza delle norme che a suo tempo li hanno motivati, gli importi dovuti a seguito di leggi di contenimento della spesa nel 2018, maggiorati del 10%, e euro 156.922,50 in restituzione del Fondo per le spese di natura obbligatoria dell'Ufficio del Garante, riscosso per euro 200.000,00 e speso nella minore misura di euro 43.077,50.

3.2.4 Spese per partite di giro

Analogamente ed in contropartita alle entrate in partite di giro, comprendono le spese per versamenti di ritenute fiscali e contributive, «*split payment*», spese della cassa economale, per complessivi euro 82.044,48 , inferiori di euro 45.955,52 rispetto alle previsioni.

In sintesi, il conto finanziario evidenzia, pertanto, le seguenti risultanze gestionali di competenza della spesa:

Rendiconto 2020	Previsioni definitive	Impegni	Differenza
	(1)	(2)	(3)=(1)-(2)
Parte corrente	4.522.851,04	664.470,73	-3.858.380,31
Conto capitale	56.000,00	23.233,68	-32.766,32
Somme non attribuibili	428.967,85	360.400,59	-68.567,26
Partite di giro	128.000,00	82.044,48	-45.955,52
Totale	5.135.818,89	1.130.149,48	-4.005.669,41

Sull'importo impegnato, pari ad euro 1.130.149,48, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 1.442.100,68, di cui euro 806.280,23 sulla competenza e euro 635.820,45 sui residui.

3.3 Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2020 ammonta ad euro 3.383.275,64, pari alla somma algebrica delle disponibilità non impegnate (pari ad euro 4.005.669,41), dei minori accertamenti di entrata (pari ad euro 655.432,50), e delle economie di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi (pari ad euro 33.450,12) ed attivi (pari a euro 411,12) così come illustrato nella tabella seguente:

Esercizio 2020 - Formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 (euro)	
minori entrate	655.432,50
minori spese	4.005.669,41
riaccertamento residui attivi	411,39
riaccertamento residui passivi	33.450,12
Saldo	3.383.275,64

3.4 Conto dei residui passivi

Come illustrato nel rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020, i residui attivi al 1° gennaio 2020 ammontavano a euro 4.346,59 ed i residui passivi a euro 1.004.061,21.

Dei residui attivi, in corso d'esercizio sono stati riscossi euro 3.935,20, e radiati i restanti euro 411,39; dei residui passivi, sono stati pagati euro 635.820,45 e radiati euro 33.450,12.

Per quanto concerne i residui 2018 e precedenti, l'Autorità ha effettuato una ricognizione volta a verificare la fondatezza giuridica e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, così come disposto dai principi contabili.

Al termine di suddette operazioni, sono stati eliminati residui passivi per un importo totale di euro 141.774,49.

L'elenco dei residui provenienti da anni precedenti (2016-2019), ed incluso quelli di competenza dell'esercizio 2020, è dettagliato nell'Allegato «Elenco dei residui passivi», in cui è esposto per ciascun residuo la data di impegno, il soggetto beneficiario, l'oggetto e l'importo dell'impegno.

Dalla gestione della competenza 2020 derivano residui per euro 323.869,25; pertanto, al 31 dicembre 2019, i residui passivi ammontano a complessivi euro 658.659,89.

3.5 Sintesi dei risultati finanziari della gestione dell'esercizio 2020

La tabella seguente sintetizza i risultati finanziari della gestione dell'esercizio 2020.

AGIA - Consistenza di cassa e risultato di amministrazione dell'esercizio 2020			
a	Consistenza di cassa al 31 dicembre 2019		2.955.506,01
Residui iniziali			
b	Residui attivi al 31 dicembre 2019	4.346,59	
c	Residui passivi al 31 dicembre 2019	1.004.061,21	
d = b - c	Saldo dei residui degli esercizi precedenti		-999.714,62
e = a + d	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019		1.955.791,39
Gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2020			
g	Variazioni dei residui attivi	411,39	
f	Variazioni dei residui passivi	33.450,12	
h = f - g	Saldo della gestione dei residui degli esercizi precedenti al 2020		33.038,73
Gestione di competenza dell'esercizio 2020			
i	Accertamenti dell'esercizio		2.524.595,00
j	Impegni dell'esercizio		1.130.149,48
k = i-j+h	Saldo della gestione di competenza 2020 e dei residui precedenti all'esercizio 2020		1.427.484,25
Gestione di cassa dell'esercizio 2020			
l	Riscossioni in conto competenza	2.524.595,00	
m	Riscossioni in conto residui	0	
n = l + m	Totale delle riscossioni nell'esercizio 2020		2.524.595,00
o	Pagamenti in conto competenza	806.280,23	
p	Pagamenti in conto residui	635.820,45	
q = o + p	Totale dei pagamenti nell'esercizio 2020		1.442.100,68
r = n - q	Saldo della gestione di cassa dell'esercizio 2020		1.082.494,32
s = a + r	Consistenza della cassa al 31 dicembre 2020		4.038.000,33
Residui finali dell'esercizio 2020			
t = b-g+i-n	Residui attivi	3.935,20	
u = c-f+j-q	Residui passivi	658.659,89	
v = t - u	Saldo dei residui al 31 dicembre 2020		-654.724,69
w = s + v	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020		3.383.275,64
x	Parte vincolata	0	
y = w-x	Parte disponibile	3.383.275,64	

4. Situazione patrimoniale dell'esercizio.

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio 2020, così come dettagliato nell'Allegato «Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020», presenta una consistenza finale delle attività pari ad euro 4.083.570,49 di cui euro 4.038.000,33 per somme in giacenza sul conto corrente intrattenuto presso il Banco BPM S.p.a. quale fondo di cassa, euro 3.935,20 per residui attivi e euro 41.634,96 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l'importo totale di euro 658.659,89 si riferisce ai residui passivi derivanti sia da anni precedenti che dalla competenza 2020.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, la variazione in aumento, pari ad euro 22.013,68, è dovuta principalmente all'acquisto di nuovi computer destinati al personale dell'Ufficio dell'Autorità; mentre la variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio, pari ad euro 15.601,63, è dovuta all'ammortamento dell'esercizio.

5. Vincoli di finanza pubblica.

Il comma 594 della legge n. 160/2019 ha abrogato gli obblighi di versamento all'entrata dello Stato determinati da precedenti norme, ed in particolare, per quanto riguarda l'Autorità:

art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012: euro 107.783,51 nella misura del 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013 (euro 1.077.835,11, come da conto finanziario 2013);

art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011: euro 25.635,31 nella misura della differenza tra il trattamento economico accessorio spettante per l'incarico di Garante dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (euro 61.786,18), ed il limite retributivo massimo attribuibile ai sensi dell'art. 23-*ter*, comma 2, decreto-legge n. 201/2011 (euro 36.150,87);

art. 50, comma 3, decreto-legge n. 66/2014: euro 53.891,75 nella misura di un ulteriore 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2013, come già ridotta si sensi del citato art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95/2012 (euro 107.783,51).

Lo stesso comma 594 della legge n. 160/2019, al fine di non creare squilibri nella finanza dello Stato, ha disposto però che le amministrazioni, a partire dall'esercizio 2020, sono tenute a versare all'entrata dello Stato, pur in decadenza delle norme che a suo tempo li hanno motivati, gli importi dovuti a seguito di leggi di contenimento della spesa nel 2018, maggiorati del 10%; per l'Autorità, tale importo risulta pari a euro 203.478,09, versati dal capitolo 302, versamenti all'entrata dello Stato.

21A03238

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sodio Valproato Sanofi».

Con la determina n. aRM - 95/2021 - 8055 del 21 maggio 2021 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sanofi S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: SODIO VALPROATO SANOFI;

confezioni:

033984042 - «300 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse;

033984055 - «500 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

21A03249

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Camlad».

Con la determina n. aRM - 96/2021 - 5096 del 21 maggio 2021 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Adamed S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: CAMLAD

confezione: 048635015 - descrizione: «16mg/5mg capsule rigide» 28 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635027 - descrizione: «16mg/5mg capsule rigide» 56 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635039 - descrizione: «16mg/10mg capsule rigide» 28 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635041 - descrizione: «16mg/10mg capsule rigide» 56 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635054 - descrizione: «8mg/5mg capsule rigide» 28 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635066 - descrizione: «8mg/5mg capsule rigide» 56 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635078 - descrizione: «8mg/10mg capsule rigide» 28 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635080 - descrizione: «8mg/10mg capsule rigide» 56 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635092 - descrizione: «16mg/5mg capsule rigide» 98 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635104 - descrizione: «16mg/10mg capsule rigide» 98 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635116 - descrizione: «8mg/5mg capsule rigide» 98 capsule in blister PA/AL/PVC/AL;

confezione: 048635128 - descrizione: «8mg/10mg capsule rigide» 98 capsule in blister PA/AL/PVC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

21A03250

BANCA D'ITALIA

Sottoposizione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della «Aigis Banca S.p.a.», in Milano.

Con decreto n. 73 del 22 maggio 2021, il Ministro dell'economia e delle finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione della Aigis Banca S.p.a., con sede in Milano (MI), a liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del decreto legislativo n. 385/93, ritenuta la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 17, commi 1 e 2, lettera *a)* e *b)*, ed esclusa la ricorrenza di quelli di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 180/2015.

21A03267

Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della «Banca di Credito Peloritano S.p.a.», in Messina.

Con decreto n. 20 del 16 aprile 2021 (*cfr.* GURS n. 21 del 14 maggio 2021), l'assessore dell'economia della Regione Siciliana ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la proroga della procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 70, comma 5, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, della Banca di Credito Peloritano S.p.a., con sede in Messina (ME), con decorrenza dal 18 aprile 2021 e per il periodo massimo di sei mesi ovvero per il minor termine atto a consentire la conclusione della procedura.

21A03287

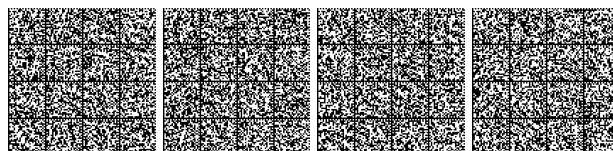
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

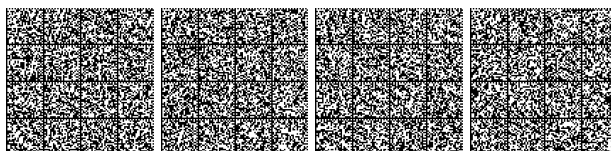
Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno 2020 - 15 settembre 2020, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

I testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 settembre 2020 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione sono consultabili nella banca dati on-line del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale «ATRIO» (http://itra.esteri.it/). L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo nella lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione entrati in vigore per l'Italia nel medesimo periodo, i cui testi sono già stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi) e sono altresì consultabili nella banca dati «ATRIO».

TAB. 1 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 GIUGNO 2020 AL 15 SETTEMBRE 2020, NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA	
TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
PROTOCOLLO D'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA RELATIVO AL "PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI NELLE SCUOLE PRIMARIE - AMIS", FATTO A TUNISI IL 30 APRILE 2019	25/06/20
ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI LETTERE EMENDATIVO DELL'ACCORDO DI CONVERSIONE DEL DEBITO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLE FILIPPINE DEL 29 MAGGIO 2012, FATTO A MANILA IL 26 NOVEMBRE 2019 E IL 15 LUGLIO 2020	15/07/20
ADDENDUM ALL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ALGERINA DEMOCRATICA E POPOLARE RELATIVO ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONVERSIONE DEL DEBITO IN PROGETTI DI SVILUPPO DEL 12 LUGLIO 2011, FATTO AD ALGERI IL 4 SETTEMBRE 2019	29/07/20
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DEL MONTENEGRO PER LO SCAMBIO E LA RECIPROCA PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE, FATTO A PODGORICA IL 13 OTTOBRE 2015	01/08/20
ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI NOTE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'UNIONE DEL MYANMAR PER L'EMENDAMENTO DELL'ALLEGATO 2 DELL'ACCORDO FRA ITALIA E MYANMAR PER L'INIZIATIVA DI COOPERAZIONE "CONTRIBUTO ITALIANO AL NATIONAL ELECTRIFICATION PROJECT: COMPONENTE OFF-GRID" (NAY PIY TAW, 30 APRILE 2019) FATTO A YANGON IL 29 GIUGNO 2020 ED A NAY PIY TAW IL 18 AGOSTO 2020	18/08/20
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'AFGHANISTAN PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CONTRIBUTO ALLA COSTRUZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA KHAF-HERAT, SEGMENTO 4 - II FASE", FATTO A KABUL IL 20 FEBBRAIO 2019	19/08/20
ACCORDO ESECUTIVO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DI MAURITANIA SUL CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA NEL CENTRO-EST MAURITANO - PAPACEM II, FATTO A RABAT IL 13 AGOSTO 2020 E A NOUAKCHOTT IL 31 AGOSTO 2020	31/08/20

ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI NOTE VERBALI TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA SANTA SEDE SUL RICONOSCIMENTO DELL'UNIFICAZIONE DI TRE ISTITUTI PONTIFICI NELLA PONTIFICIA UNIVERSITA' GREGORIANA, FATTO A ROMA I 22 AGOSTO E IL 4 SETTEMBRE 2020	04/09/20
ACCORDO ESECUTIVO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FEDERALE DEMOCRATICA DI ETIOPIA RELATIVO AL PROGRAMMA "RURAL WASH IN OROMIA" (AID 12080), FATTO AD ADDIS ABEBA IL 7/9/2020	07/09/20

TAB. 2 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 GIUGNO 2020 AL 15 SETTEMBRE 2020, SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA	
TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
TRATTATO DI ESTRADIZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY, FATTO A MONTEVIDEO L'11 MAGGIO 2017 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 151 del 25 novembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 20 dicembre 2019)	08/08/2020 Comunicato su G.U. n. 197 del 7/08/2020
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL PERU' DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE, CONTROLLO E REPRESSIONE DELL'ABUSO E DEL TRAFFICO ILLECITO DI STUPEFACENTI E DI SOSTANZE PSICOTROPE, FATTO A ROMA IL 25 OTTOBRE 1991 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 148 del 6 marzo 1996, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 23 marzo 1996 - Supplemento ordinario n. 54)	21/08/2020 Comunicato su G.U. n. 48 del 26/02/2021
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DEL TURKMENISTAN SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA DIFESA, FATTO A ROMA IL 29 MARZO 2017 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 65 del 5 giugno 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 25 giugno 2020)	07/09/2020 Comunicato su G.U. n. 47 del 25/02/2021

21A03254

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 giugno 2020 - 15 settembre 2020 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

I testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2020 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione sono consultabili nella banca dati on-line del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale «ATRIO» (http://itra.esteri.it/). L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

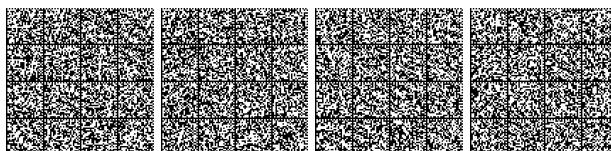
Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo nella lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione entrati in vigore per l'Italia nel medesimo periodo, i cui testi sono già stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi) e sono altresì consultabili nella banca dati «ATRIO».

TAB. 1 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 SETTEMBRE 2020 AL 15 DICEMBRE 2020, NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA	
TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
ACCORDO, MEDIANTE SCAMBIO DI NOTE, EMENDATIVO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA D'ALBANIA, PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO ALBANESE PER LA SUA INTEGRAZIONE NEL SISTEMA DEI BALCANI: POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI TRASMISSIONE E MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO (APE 2)", FATTO A TIRANA IL 17 LUGLIO E IL 13 AGOSTO 2019	16/09/20
ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI LETTERE EMENDATIVO DELL'ACCORDO DI CONVERSIONE DEL DEBITO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO DEL 10 MAGGIO 2012, FATTO A IL CAIRO IL 3 NOVEMBRE 2019 E IL 29 GENNAIO 2020	09/10/20
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA FRANCESE RIGUARDANTE IL PARTENARIATO NEL SETTORE DELLA CANTIERISTICA NAVALE MILITARE, FATTO A NAPOLI IL 27 FEBBRAIO 2020	14/10/20
ACCORDO ESECUTIVO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO PER L'ESECUZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA "PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL SETTORE SANITARIO", FATTO A MAPUTO IL 15 OTTOBRE 2020	15/10/20
ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI NOTE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL NIGER PER LO SCHIERAMENTO DI PERSONALE MILITARE ITALIANO NEL TERRITORIO DEL NIGER, FATTO A NIAMEY IL 14 E IL 15 OTTOBRE 2020	15/10/20

ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI NOTE PER LA PROROGA DEL PROTOCOLLO D'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA SUL PROGETTO "RESTAURO E RECUPERO DEL COMPLESSO DI SANTA CROCE (PRESBITERIO E CHIESA) COME CENTRO MEDITERRANEO DI ARTI APPLICATE - SECONDA FASE", FATTO A TUNISI IL 27 MARZO 2017, FATTO A TUNISI IL 16 GENNAIO E IL 19 OTTOBRE 2020	19/10/20
ACCORDO SOTTO FORMA DI SCAMBIO DI NOTE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'INDIA PER L'ADOZIONE DELLE NORME DI PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 15 DELL'ACCORDO DI CO-PRODUZIONE AUDIOVISIVA DEL 2005, FATTO A NUOVA DELHI IL 29 OTTOBRE 2020	29/10/20
ACCORDO ESECUTIVO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL SENEGAL SULLA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO AL "PROGETTO DI SOSTEGNO ALLA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE E DEI GRUPPI VULNERABILI CONTRO IL COVID-19 – PAREM", FATTO A DAKAR IL 17 NOVEMBRE 2020	17/11/20
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RETE FERROVIARIA DI COLLEGAMENTO TRA L'ITALIA E LA SVIZZERA SULL'ASSE DEL LÖTSCHBERG-SEMPIONE, FATTO A LOCARNO IL 3 SETTEMBRE 2020	01/12/20
ACCORDO DI SICUREZZA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA, LA REPUBBLICA FRANCESE, IL REGNO DEI PAESI BASSI, LA REPUBBLICA PORTOGHESE E IL REGNO DI SPAGNA SULLA PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE DELLA EUROPEAN GENDARMERIE FORCE (EUROGENDFOR), FATTO A ROMA IL 3 FEBBRAIO 2017	05/12/20

TAB. 2 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 SETTEMBRE 2020 AL 15 DICEMBRE 2020, SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA	
TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA MONGOLIA SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA DIFESA, FATTO A ROMA IL 3 MAGGIO 2016(legge di autorizzazione alla ratifica n. 139 del 12 ottobre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 29 ottobre 2020)	07/12/2020 Comunicato su G.U. n. 47 del 25/02/2021
CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY PER ELIMINARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E PER PREVENIRE LE EVASIONI E LE ELUSIONI FISCALI, CON PROTOCOLLO, FATTA A MONTEVIDEO IL 1° MARZO 2019 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 89 del 17 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 3 agosto 2020)	09/10/2020 Comunicato su G.U. n. 48 del 26/02/2021
ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL SEGRETARIATO DELLA DIFESA NAZIONALE E IL SEGRETARIATO DELLA MARINA MILITARE DEGLI STATI UNITI MESSICANI, FATTO A CITTÀ DEL MESSICO IL 17 AGOSTO 2018 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 67 del 5 giugno 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 26 giugno 2020)	18/11/2020 Comunicato in G.U. n. 48 del 26/02/2021
ACCORDO DI COOPERAZIONE MILITARE E TECNICA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL CONGO, FATTO A ROMA IL 27 GIUGNO 2017 (legge di autorizzazione alla ratifica n. 95 del 23 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020)	18/11/2020 Comunicato su G.U. n. 47 del 25/02/2021 (comunicato oggetto di successivo comunicato di rettifica prot. n. 63048 del 10/05/2021)

21A03255

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 marzo 2020 - 15 giugno 2020, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

I testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 giugno 2020 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione sono consultabili nella banca dati on-line del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale «ATRIO» (http://itra.esteri.it/). L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella n. 1.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo nella lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede, se pervenuta.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione entrati in vigore per l'Italia nel medesimo periodo, i cui testi sono già stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi) e sono altresì consultabili nella banca dati «ATRIO».

TAB. 1 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 MARZO 2020 AL 15 GIUGNO 2020, NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	DATA ENTRATA IN VIGORE
ACCORDO DI SEDE TEMPORANEO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL PROGRAMMA PER L'AMBIENTE DELLE NAZIONI UNITE RELATIVO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL 21° INCONTRO DELLE PARTI DELLA CONVENZIONE DI BARCELLONA PER LA PROTEZIONE DEL MEDITERRANEO (NAPOLI, 2-5 DICEMBRE 2019) FATTO AD ATENE IL 12 GIUGNO 2019 ED A ROMA IL 13 AGOSTO 2019 [ad integrazione tabella relativa al precedente trimestre]	*13/08/2019*
ACCORDO, SOTTO FORMA DI SCAMBIO DI LETTERE, TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA VOLTO AD AGGIORNARE E ESTENDERE LA VALIDITÀ DELL'INTESA TECNICA RIGUARDANTE IL "PROGRAMMA DI LOTTA ALLA POVERTÀ ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELL'ALLEVAMENTO NEL GOVERNATORATO DI TATAOUINE" DEL 28 GENNAIO 2014 (AID 10205), FATTO A TUNISI IL 2 E IL 13 MARZO 2020 [ad integrazione tabella relativa al precedente trimestre]	*13/03/2020*
ACCORDO ESECUTIVO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL MOZAMBICO PER REALIZZAZIONE DI UNA PMU A SOSTEGNO INIZIATIVA "PROGRAMMA DI RISANAMENTO AMBIENTALE: DRENAGGIO DELLE ACQUE METEORICHE DI QUARTIERI DI MAPUTO", FATTO A MAPUTO IL 2 E IL 9 APRILE 2020	09/04/20
ACCORDO TRAMITE SCAMBIO DI NOTE EMENDATIVO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE TECNICA E GESTIONALE DELLA KESH E DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO ALBANESE (APE 1)" DEL 13 FEBBRAIO 2003, FATTO A TIRANA IL 17 LUGLIO E IL 13 AGOSTO 2019	17/04/20

TAB. 2 - ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE DAL 16 MARZO 2020 AL 15 GIUGNO 2020, SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA	
TITOLO, LUOGO E DATA FIRMA	**DATA ENTRATA IN VIGORE**
-	-

21A03261

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 17 maggio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2143
Yen	132,6
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,498
Corona danese	7,4363
Lira Sterlina	0,86215
Fiorino ungherese	352,9
Zloty polacco	4,5428
Nuovo leu romeno	4,9259
Corona svedese	10,1552
Franco svizzero	1,095
Corona islandese	151,1
Corona norvegese	10,0665
Kuna croata	7,5164
Rublo russo	89,9493
Lira turca	10,166
Dollaro australiano	1,5683
Real brasiliano	6,4365
Dollaro canadese	1,472
Yuan cinese	7,8226
Dollaro di Hong Kong	9,4318
Rupia indonesiana	17422,72
Shekel israeliano	3,9888
Rupia indiana	89,0282
Won sudcoreano	1382,18
Peso messicano	24,1677
Ringgit malese	5,016
Dollaro neozelandese	1,6879
Peso filippino	58,201
Dollaro di Singapore	1,623
Baht tailandese	38,214
Rand sudafricano	17,2064

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A03262

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 18 maggio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2222
Yen	133,09
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,427
Corona danese	7,4363
Lira Sterlina	0,85998
Fiorino ungherese	350,5
Zloty polacco	4,5243
Nuovo leu romeno	4,9273
Corona svedese	10,1363

Franco svizzero	1,0963
Corona islandese	150,3
Corona norvegese	10,0125
Kuna croata	7,5205
Rublo russo	90,0375
Lira turca	10,1885
Dollaro australiano	1,5652
Real brasiliano	6,4085
Dollaro canadese	1,4693
Yuan cinese	7,8501
Dollaro di Hong Kong	9,4912
Rupia indonesiana	17443,85
Shekel israeliano	4,0008
Rupia indiana	89,231
Won sudcoreano	1378,11
Peso messicano	24,1211
Ringgit malese	5,0434
Dollaro neozelandese	1,6821
Peso filippino	58,515
Dollaro di Singapore	1,6245
Baht tailandese	38,402
Rand sudafricano	17,0837

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A03263

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 19 maggio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

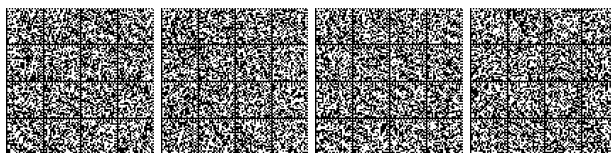
Dollaro USA	1,2212
Yen	133,3
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,445
Corona danese	7,436
Lira Sterlina	0,86233
Fiorino ungherese	350,85
Zloty polacco	4,5188
Nuovo leu romeno	4,9278
Corona svedese	10,1633
Franco svizzero	1,1008
Corona islandese	149,9
Corona norvegese	10,1058
Kuna croata	7,51
Rublo russo	90,0135
Lira turca	10,291
Dollaro australiano	1,5765
Real brasiliano	6,452
Dollaro canadese	1,4747
Yuan cinese	7,8594
Dollaro di Hong Kong	9,4819
Rupia indonesiana	17552
Shekel israeliano	3,9838
Rupia indiana	89,329
Won sudcoreano	1379,9
Peso messicano	24,2954
Ringgit malese	5,0533
Dollaro neozelandese	1,6981
Peso filippino	58,431
Dollaro di Singapore	1,6265
Baht tailandese	38,388
Rand sudafricano	17,1447

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A03264

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 maggio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2203
Yen	132,95
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,519
Corona danese	7,4364
Lira Sterlina	0,864
Fiorino ungherese	350,6
Zloty polacco	4,5153
Nuovo leu romeno	4,9278
Corona svedese	10,1813
Franco svizzero	1,0991
Corona islandese	149,3
Corona norvegese	10,1775
Kuna croata	7,5095
Rublo russo	89,8263
Lira turca	10,2114
Dollaro australiano	1,5736
Real brasiliano	6,4567

Dollaro canadese	1,4778
Yuan cinese	7,8563
Dollaro di Hong Kong	9,4726
Rupia indonesiana	17589,83
Shekel israeliano	3,9849
Rupia indiana	89,163
Won sudcoreano	1379,9
Peso messicano	24,2825
Ringgit malese	5,0594
Dollaro neozelandese	1,6986
Peso filippino	58,41
Dollaro di Singapore	1,6261
Baht tailandese	38,305
Rand sudafricano	17,1639

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A03265

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 21 maggio 2021

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2188
Yen	132,61
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,452
Corona danese	7,4362
Lira Sterlina	0,8587
Fiorino ungherese	349,11
Zloty polacco	4,4892
Nuovo leu romeno	4,9268
Corona svedese	10,122
Franco svizzero	1,0951
Corona islandese	147,9
Corona norvegese	10,142
Kuna croata	7,5102
Rublo russo	89,4741
Lira turca	10,2151
Dollaro australiano	1,5698
Real brasiliano	6,4628
Dollaro canadese	1,468
Yuan cinese	7,8393
Dollaro di Hong Kong	9,4639
Rupia indonesiana	17495,87
Shekel israeliano	3,9658
Rupia indiana	88,802
Won sudcoreano	1373,05
Peso messicano	24,2741
Ringgit malese	5,0471
Dollaro neozelandese	1,6914
Peso filippino	58,391
Dollaro di Singapore	1,6218
Baht tailandese	38,234
Rand sudafricano	16,988

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

21A03266

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società Arkema S.r.l., in Venezia.

Si rende noto che con decreto del Ministro della transizione ecologica n. DEC-MIN-0000182 del 19 maggio 2021, si è provveduto all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA-DEC-2012-482 del 19 settembre 2012, alla società Arkema S.r.l. identificata dal codice fiscale 10676490153, con sede legale in via Pregnana n. 63 - 20017 Rho (MI), per l'esercizio dell'installazione sita nel Comune di Venezia, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della transizione ecologica - via C. Colombo n. 44 - Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e https://va.minambiente.it/it-IT

21A03251

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Scioglimento per atto dell'autorità della «Emme 3 società cooperativa», in Bolzano

LA DIRETTRICE
DELL'UFFICIO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

1) Di disporre, (*omissis*), lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa «Emme 3 società cooperativa», con sede a Bolzano (BZ) - via Galilei n. 2/E - (C.F. 02985070214) ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e dell'art. 34 e 36 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, senza nomina del commissario liquidatore.

2) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso il Tribunale regionale di giustizia amministrativa - Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

3) Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed anche nel Bollettino Ufficiale delle Regione ai sensi dell'art. 34, comma 2) della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5.

4) Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, può essere fatta da eventuali creditori o altri interessati, richiesta motivata di nomina del commissario liquidatore all'ufficio provinciale sviluppo della cooperazione.

Bolzano, 13 maggio 2021

La direttrice d'ufficio: PAULMICHL

21A03252

Scioglimento per atto dell'autorità della «Arvenis società cooperativa», in Bolzano

LA DIRETTRICE
DELL'UFFICIO PROVINCIALE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

1) Di disporre, (*omissis*), lo scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa «Arvenis società cooperativa», con sede a Bolzano (BZ) - via Siemens n. 23 - (C.F. 02962260218) ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e dell'art. 34 e 36 della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, senza nomina del commissario liquidatore.

2) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso presso il Tribunale regionale di giustizia amministrativa - Sezione autonoma per la Provincia di Bolzano entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione.

3) Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed anche nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 34, comma 2) della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5.

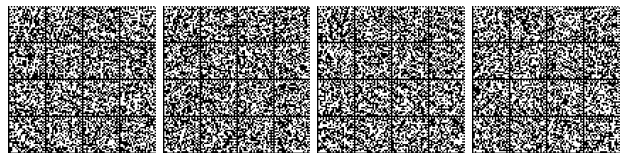
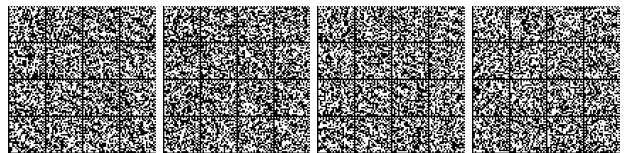
4) Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, può essere fatta da eventuali creditori o altri interessati, richiesta motivata di nomina del commissario liquidatore all'ufficio provinciale sviluppo della cooperazione.

Bolzano, 10 maggio 2021

La direttrice d'ufficio: PAULMICHL

21A03253

LAURA ALESSANDRELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

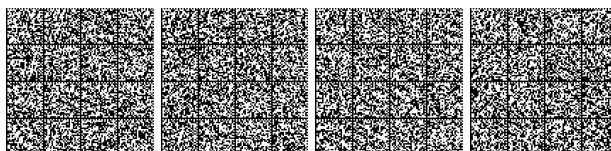
(WI-GU-2021-GU1-131) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.